

AGGIORNAMENTO A.S. 2025/2026

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028



PTOF TRIENNIO 2025/2028
approvato con delibera Consiglio di Istituto n. 8 del 18/12/2024

Aggiornamento a.s. 25/26
Approvato con delibere del Collegio dei docenti n. 23 del 30/10/2025 e n. 31 dell'11/12/2025
e delibere del Consiglio di Istituto n. 57 del 30/10/2025 e n. 69 del 11/12/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G.VERGA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9729/u** del **16/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2025** con delibera n. 69*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

Indice



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 58** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 140** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 143** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 151** Moduli di orientamento formativo
- 154** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 173** Attività previste in relazione al PNSD
- 175** Valutazione degli apprendimenti
- 186** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Indice



Organizzazione

- 191** Aspetti generali
- 193** Modello organizzativo
- 199** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 201** Reti e Convenzioni attivate
- 206** Piano di formazione del personale docente
- 218** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto socio-economico

L'istituto è collocato nel comune di Pontinia ed è composto da n. 4 plessi di cui 3 sono nel centro urbano (Verga, V.le Europa e Borgo Pasubio) e uno in zona rurale (Montiani-Migliara 54). Pontinia è una cittadina in provincia di Latina, formata da un nucleo abitativo centrale e da una puntiforme dislocazione di abitazioni rurali da entrambi i lati della strada statale Appia. Il comune è diviso in varie frazioni e borgate: Borgo Pasubio, Tavolato, Migliara 48, Migliara 54, Mazzocchio, Cotarda e Mesa. Nel centro urbano sono presenti piccole aziende, ma in numero ridotto, generalmente di trasformazione o di servizi e la maggior parte delle famiglie appartiene al ceto impiegatizio o operaio, mentre non è elevata la presenza di liberi professionisti. L'area rurale, invece, è caratterizzata dalla presenza di piccoli o medi allevamenti e aziende casearie che rendono la zona abbastanza florida da un punto di vista economico. Accanto ai nuclei familiari stabili, originari dell'Italia settentrionale e centrale, inizia ad essere considerevole la presenza di famiglie provenienti da Paesi europei ed extraeuropei: Albania, Romania, Ucraina, Marocco, Tunisia, Cina ma soprattutto India (la presenza di indiani, appartenenti in gran parte alla comunità Sikh, risulta piuttosto consistente). Il territorio, quindi, accoglie un numero sempre maggiore di bambini e ragazzi stranieri, di nazionalità diverse, con differenze culturali e sociali notevoli e la scuola è chiamata a rispondere alle loro esigenze formative, prima fra tutte l'alfabetizzazione, indispensabile al fine di attenuare eventuali disagi e il rischio, ad essi connesso, di dispersione scolastica, e a favorire il processo di integrazione. Altro motivo di disagio è rappresentato dall'isolamento abitativo delle aree rurali, accentuato dalla carenza o assenza di alcuni servizi di base e luoghi protetti di ritrovo per il tempo libero dei bambini e degli adolescenti, che non hanno alcuna possibilità di aggregazione se non presso le strutture presenti nel centro urbano della cittadina. Tali condizioni creano nelle famiglie una forte aspettativa nei confronti della scuola: si richiede una risposta formativa adeguata ai tempi e ai bisogni delle giovani generazioni.

L'offerta formativa del territorio

Nel territorio in cui è situata Pontinia operano diverse realtà aggregative e ricreative; numerose sono le attività sportive che si possono praticare, come numerose sono le strutture che prevedono accoglienza e supporto nelle ore extrascolastiche; è possibile svolgere attività di studio delle lingue straniere e della pratica musicale con associazioni private; vi sono ludoteche e parchi dislocati nel centro urbano, che sono luogo di incontro e gioco. Significative associazioni di volontariato si aggregano presso l'oratorio parrocchiale, ove opera anche la Caritas, che offre ai cittadini stranieri



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

percorsi di alfabetizzazione linguistica e supporto per l'inserimento nel tessuto sociale del territorio. Gestiti dall'Ente locale sono il Museo MAP, la biblioteca comunale, una ludoteca e un doposcuola, la banda musicale; le altre attività sono a carico delle famiglie.

L'Istituto Comprensivo Verga considera le risorse del territorio materia fondante per la crescita umana e civile degli alunni e per l'educazione permanente dei Cittadini, quindi si propone di realizzare progetti in collaborazione con gli enti locali e i soggetti istituzionali presenti sul territorio.

La scuola, in quanto agenzia educante, apre le sue porte al territorio, costruendo opportunità volte ad arricchire l'offerta formativa rivolta ai propri alunni e ai cittadini tutti; per realizzare questo mette a disposizione i propri spazi e le proprie professionalità, organizzando: corsi di lingue, percorsi di alfabetizzazione all'italiano, attività sportive, promozione del linguaggio digitale, percorsi musicali, laboratori, seminari, eventi; attività fruibili in orario extrascolastico.

L'Istituto Verga promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, costruendo con loro rapporti di fiducia e di collaborazione, incoraggiandoli a costituire Comitati come soggetti autonomi e giuridici in grado di supportare la scuola nell'organizzazione e nella gestione di attività extrascolastiche. Per raggiungere l'obiettivo del successo formativo di ogni alunno, la scuola condivide il suo progetto educativo con le famiglie, si impegna a garantire: modelli di partecipazione dei genitori che tengano conto delle esigenze lavorative; momenti di incontro mirati per illustrare il PTOF; colloqui tra insegnanti e genitori; momenti di formazione comune insegnanti-genitori sulle problematiche relative all'educazione, alla relazione e alla comunicazione efficace.

Caratteristiche della scuola

L'Istituto comprensivo Verga conta sei plessi dislocati sul territorio comunale: un plesso di scuola secondaria di primo grado, due plessi di scuola primaria e tre plessi di scuola dell'infanzia. La Presidenza e la segreteria sono dislocate al plesso Verga.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC G.VERGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LTIC840007
Indirizzo	VIA DELLA LIBERTA' PONTINIA 04014 PONTINIA
Telefono	077386085
Email	LTIC840007@istruzione.it
Pec	Itic840007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icverga.edu.it

Plessi

LARGO PASUBIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA840014
Indirizzo	LARGO PASUBIO PONTINIA 04014 PONTINIA
Edifici	Piazza PASUBIO SNC - 04014 PONTINIA LT

MIGLIARA 54 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA840025
Indirizzo	LOC. MIGLIARA 54 04014 PONTINIA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Edifici

- Via MIGLIARA 54 snc - 04014 PONTINIA LT

VIALE EUROPA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LTAA840036

Indirizzo VIALE EUROPA - 04014 PONTINIA

Edifici

- Viale EUROPA snc - 04014 PONTINIA LT

LARGO PASUBIO (CAPOLUOGO) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LTEE840019

Indirizzo LARGO PASUBIO - 04014 PONTINIA

Edifici

- Piazza PASUBIO SNC - 04014 PONTINIA LT

Numero Classi 12

Totale Alunni 236

O.MONTIANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LTEE84002A

Indirizzo MIGLIARA 54 - 04014 PONTINIA

Edifici

- Via MIGLIARA 54 snc - 04014 PONTINIA LT

Numero Classi 7

Totale Alunni 118



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

SMS G.VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LTMM840018
Indirizzo	VIA DELLA LIBERTA' - 04014 PONTINIA
Edifici	• Via DELLA LIBERTA` snc - 04014 PONTINIA LT
Numero Classi	17
Totale Alunni	374

Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

30 ore settimanali curriculari + 3 ore di rientro settimanali per la lezione individuale e per la lezione musica insieme.

Il corso ad indirizzo musicale è stato attivato presso il nostro Istituto nell'anno scolastico 2014/15.

La Legge n.124 del 3 maggio 1999 riconduce ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale, facendo così diventare l'insegnamento di strumento nella scuola media una materia curricolare.

La legislazione riguardante i corsi ad indirizzo musicale emanata fino ad oggi a cui si fa riferimento, oltre la sopracitata legge n. 124 del 3 maggio 1999 è la seguente:

- Decreto Ministeriale 3 agosto 1979
- D.M. 13 febbraio 1996 D.M. 6 agosto 1999, n. 235 (G.U. 06/10/99)
- D.M. 6 agosto 1999, n. 201 Consiglio Nazione della P.I. Prot. n. 4535 del 22 luglio 1999
- Circolare Ministeriale 4 maggio 2000, n. 135, Prot. n. 5546 D.M. 3 aprile 2000, n. 104
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

- D.I. n. 176 del 01/07/2022

Il citato decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Ogni istituzione scolastica statale può richiedere l'attivazione di percorsi a indirizzo musicale che prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale, tenendo a riferimento i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi.

L'Istituto G. Verga ha introdotto, su scelta del collegio dei docenti, lo studio di quattro strumenti musicali come attività integrativa al curriculum scolastico: chitarra, pianoforte, sassofono, flauto.

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. Nel caso di percorsi attivati in classi a tempo prolungato (36-40 ore settimanali), le attività sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni. L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. È comunque rimessa alle istituzioni scolastiche la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

L'esperienza del far musica a scuola favorisce la conoscenza e l'acquisizione di un linguaggio alternativo di notevole valenza formativa, culturale, fortemente socializzante. Il corso, oltre a perseguire scopi formativi, non esclude esiti pre-professionalizzanti, essendo basato su lezioni individuali e su programmi personalizzati, con docenti qualificati, abilitati, nominati per titoli di studio, didattici e artistici. L'accesso al corso è regolato da esame attitudinale.

Una volta iscritti, la disciplina strumentale del corso ad indirizzo musicale rappresenta materia



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

curricolare e viene a far parte integrante dell'esame di terza media, con una prova pratica durante il colloquio d'esame.

Essa viene valutata al pari delle altre materie e può rappresentare motivo di merito.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni. Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili e dell'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale ad attivare i citati percorsi.

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE IN ORARIO POMERIDIANO

FREQUENZA MINIMA DI 3 ORE SETTIMANALI distribuite su più rientri.

Sono previste:

- lezioni individuali di strumento e ascolto partecipativo, anche a piccoli gruppi
- lezioni di teoria e lettura musicale individuali e/o a piccoli gruppi.

Nell'ottica del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme almeno il 30% del monte ore annuo è dedicato alle lezioni di coralità e/o lezioni di musica d'insieme (per lo stesso strumento o per più strumenti).

N.B.: i percorsi ad indirizzo musicale possono essere inseriti, come prevede il decreto, anche nell'orario del prolungato; gli alunni iscritti al prolungato e ai percorsi musicali completano l'orario con il tempo dedicato al pasto e con un laboratorio di potenziamento linguistico per un totale di n. 36 ore settimanali.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	5
	Smart tv presenti nella aule	45



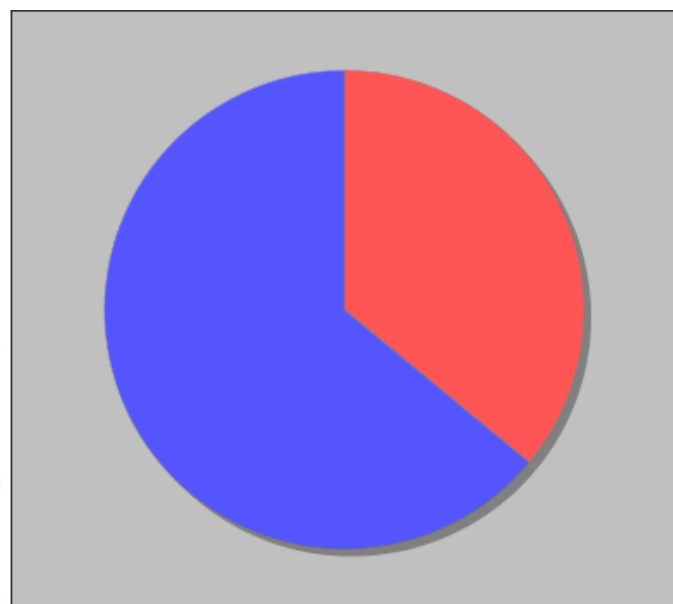
Risorse professionali

Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	27

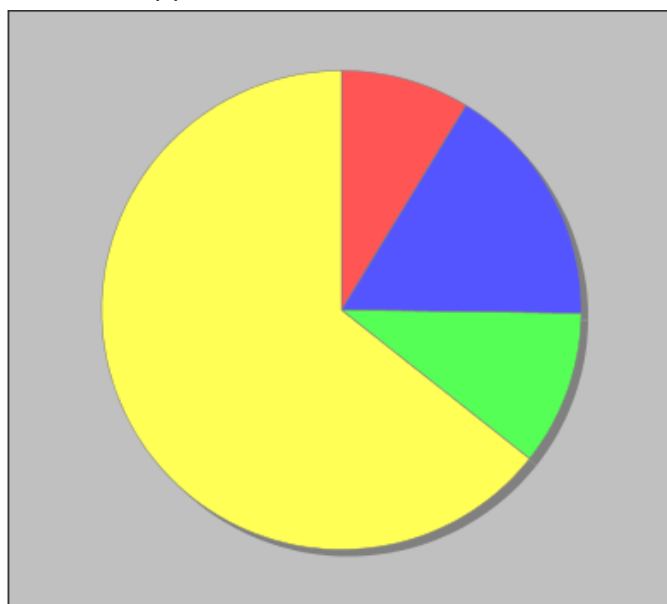
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 63
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 112

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 74

Approfondimento

L'organico dell'Istituto comprensivo si compone di docenti per gran parte titolari, ciò garantisce la continuità dell'intervento didattico/educativo nelle classi e l'accompagnamento continuativo degli alunni per gli anni previsti dal percorso di studio. Numerosi sono i docenti di sostegno, soprattutto nella scuola primaria; considerati i numeri, diversi docenti hanno un incarico annuale. L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre



che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Ogni plesso dell'istituto ha un responsabile, che ne è anche il preposto alla sicurezza; si occupa di organizzare tutti gli aspetti funzionali e garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche. I docenti realizzano le proposte formative, previste nel PTOF, rivestendo ruoli ed incarichi che rendono ciascuno consapevole e attivo nella comunità scolastica.

La scuola accompagna la formazione in servizio dei propri docenti, sia nell'ambito della sicurezza che in quello metodologico, didattico e dell'inclusione, percorsi resi obbligatori dalla Legge 107/2015.

Per garantire una efficace gestione della scuola, un ruolo significativo è rivestito dal personale ATA, costituito da personale di segreteria, dislocato al plesso Verga, e da collaboratori scolastici, presenti in ogni plesso con compiti di vigilanza e di pulizia.

Allegati:

Organico_LTMM840018 (1).pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Questa sezione del PTOF è dedicata a esplicitare le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

2.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

L'Istituto verifica l'efficacia del sistema scolastico e l'attuazione del PTOF tramite forme di autovalutazione. All'inizio del triennio 2025-2028, l'Istituto procede all'autovalutazione e alla compilazione del nuovo RAV e del relativo Piano di Miglioramento.

I risultati delle prove INVALSI contribuiscono al processo di autovalutazione delle Istituzioni. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è la prima fase del processo di valutazione definito dal "Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione" (SNV, Decreto n.80/2013) che fornisce il quadro per valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. Con il RAV, tenendo conto dei risultati rendicontati e delle nuove analisi interne al RAV, si individuano le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine di ogni triennio; esso è lo strumento che orienta l'autovalutazione e avvia la nuova triennalità, sostenendo le scuole nella definizione delle priorità da raggiungere e nella individuazione degli obiettivi di processo.

All'interno del RAV, elaborato dall'istituto, è compresa la dimensione degli "Esiti" e un'area di tale dimensione, intitolata "Esiti delle prove INVALSI", va compilata con i principali risultati forniti alle scuole dalle prove nazionali (ad esempio: punteggi delle prove nelle varie discipline, confronto dei punteggi con le scuole con background simile, numero e percentuale allievi per diversi livelli di competenza, variabilità dei risultati tra classi e entro le classi ecc.). La dimensione degli "Esiti" ha un valore particolare all'interno del RAV di una scuola perché riguarda la qualità degli apprendimenti e il successo degli studenti: è perciò la base per la definizione degli obiettivi di miglioramento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze professionali dei docenti in ambito inclusivo, Sviluppare competenze specifiche per gestire bisogni educativi complessi (linguistici, emotivi, comportamentali), Potenziare l'uso di metodologie inclusive, strumenti osservativi e strategie personalizzate.

Traguardo

Aumento delle competenze inclusive del personale: entro due anni, almeno l'80% dei docenti partecipa a formazione specifica su inclusione, gestione dei comportamenti, supporto linguistico; applicazione diffusa di strategie inclusive osservabile nei setting e nella documentazione didattica.

Priorità

Migliorare l'organizzazione dei gruppi e degli spazi per favorire interventi individualizzati e rivedere la gestione dei gruppi numerosi, anche attraverso suddivisioni flessibili, laboratori, attività a piccolo gruppo, ottimizzando l'uso degli spazi per sostenere attenzione, calma, e differenziazione delle proposte educative.

Traguardo

2. Migliore gestione dei gruppi e maggiore individualizzazione raggiungendo l'obiettivo che in almeno il 70% delle sezioni vengano attivati: attività a piccolo gruppo, percorsi personalizzati, differenziazione delle proposte educative.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi, favorendo una progettazione didattica comune, criteri di valutazione condivisi e l'uso sistematico dei dati INVALSI per la revisione della didattica.

Traguardo

Allineamento progressivo dei punteggi tra classi dello stesso plesso e tra plessi diversi e adozione di pratiche didattiche condivise (routine di problem solving, strategie metacognitive, uso degli stessi nuclei fondanti nei percorsi).

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di lettura, comprensione e produzione orale e scritta e le competenze logico-matematiche e di problem solving, riducendo le fragilità riscontrate, migliorando la capacità degli studenti di comunicare e rielaborare in modo efficace in tutte le discipline.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiunge livelli adeguati in Italiano, ridurre la distanza tra plessi e migliorare progressivamente la qualità di comprensione, rielaborazione e produzione testuale lungo l'intero percorso scolastico.



Risultati a distanza

Priorità

Consolidare competenze linguistiche, matematiche e digitali per garantire una transizione efficace alla scuola superiore e ridurre le difficoltà iniziali, sostenendo gli studenti nel passaggio a percorsi coerenti con le proprie attitudini.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che proseguono regolarmente nel percorso scolastico senza ripetenze o abbandoni, evidenziando una maggiore coerenza tra competenze acquisite nel primo ciclo e richieste del secondo ciclo.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un contesto in cui studenti, docenti e famiglie vivano il tempo scuola in modo armonico, con un'organizzazione chiara, comunicazione efficace e attività motivanti che incidano sul senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività integrative, progettuali e laboratoriali; migliorare gli indicatori di soddisfazione scolastica rilevati tramite questionari.



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- creare un clima di apprendimento positivo, rassicurante e cooperativo in cui valorizzare le potenzialità individuali e rafforzare il dialogo tra le diversità considerate come stimolo per l'arricchimento della comunità;
- stimolare il piacere di ricercare, conoscere ed imparare, guidando l'alunno all'acquisizione di metodi di studio efficaci;
- utilizzare la valutazione nella sua funzione costruttiva per la realizzazione di percorsi formativi efficaci;
- realizzare la continuità educativa tra i vari ordini di scuola, attraverso forme di accoglienza, orientamento e cura delle relazioni per favorire i passaggi all'interno della scuola del primo ciclo e tra un ordine scolastico e l'altro.
- far conseguire strumenti critici che consentano una corretta ed efficace interpretazione della realtà, attraverso gli stili cognitivi individuali, realizzando contesti in cui gli alunni siano indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, valorizzando le esperienze e le abilità personali;



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Inclusione e Benessere: Uno Spazio per Tutti

Questo percorso mira a trasformare la scuola in un ambiente accogliente e capace di rispondere a bisogni educativi complessi. Si focalizza sull'aggiornamento delle competenze professionali dei docenti in ambito inclusivo (gestione dei comportamenti, supporto linguistico L2) e su una nuova organizzazione degli spazi e dei gruppi. L'obiettivo è favorire la calma, l'attenzione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni attraverso metodologie didattiche personalizzate e attività laboratoriali che aumentino il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Il percorso interviene sul clima relazionale e sulla capacità dei docenti di gestire l'eterogeneità. Attraverso la formazione specifica e la revisione del setting d'aula, si mira a creare un ambiente in cui la personalizzazione non sia l'eccezione ma la norma organizzativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze professionali dei docenti in ambito inclusivo, Sviluppare competenze specifiche per gestire bisogni educativi complessi (linguistici, emotivi, comportamentali), Potenziare l'uso di metodologie inclusive, strumenti osservativi e strategie personalizzate.

Traguardo

Aumento delle competenze inclusive del personale: entro due anni, almeno l'80%



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

dei docenti partecipa a formazione specifica su inclusione, gestione dei comportamenti, supporto linguistico; applicazione diffusa di strategie inclusive osservabile nei setting e nella documentazione didattica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un contesto in cui studenti, docenti e famiglie vivano il tempo scuola in modo armonico, con un'organizzazione chiara, comunicazione efficace e attività motivanti che incidano sul senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività integrative, progettuali e laboratoriali; migliorare gli indicatori di soddisfazione scolastica rilevati tramite questionari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Migliorare l'efficacia dell'ambiente di apprendimento attraverso la progettazione di spazi inclusivi e funzionali, attività laboratoriali e metodologie attive, valorizzando la collaborazione tra docenti e studenti e promuovendo la partecipazione, l'autonomia e l'apprendimento significativo.

○ Inclusione e differenziazione

Rafforzare le competenze dei docenti nella gestione dei bisogni educativi complessi (linguistici, emotivi e comportamentali), potenziando metodologie inclusive,



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

strumenti di osservazione e strategie didattiche personalizzate per garantire percorsi educativi equi e differenziati.

Implementare protocolli di osservazione sistematica e monitoraggio per gli alunni con BES e potenziare l'uso di metodologie didattiche differenziate (es. laboratori, piccoli gruppi) in tutti i plessi dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di Formazione-Azione

Descrizione dell'attività

Ciclo di incontri per docenti di tutti gli ordini sulla gestione dei comportamenti complessi e sulle strategie di supporto per alunni non italofofoni (L2), con produzione di materiali didattici facilitati.

Workshop pratici su strategie visive (CAA), gestione delle crisi comportamentali e glottodidattica per alunni NAI (Neo Arrivati in Italia). Produzione di un "Vademecum delle strategie inclusive" d'istituto.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	FS Inclusione, docente di italiano per glottodidattica, referenti inclusione
Risultati attesi	Almeno il 70% dei docenti utilizza regolarmente strumenti osservativi comuni e strategie di supporto linguistico documentate.

Attività prevista nel percorso: Settimana del Benessere

Descrizione dell'attività	Sessioni strutturate di alfabetizzazione emotiva. Utilizzo del "Termometro del Clima" (test rapido di percezione del benessere) per identificare precocemente dinamiche di esclusione o bullismo. Azioni per il potenziamento dell'intelligenza emotiva e dell'empatia; valorizzazione dell'ascolto e della partecipazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Responsabile team antibullismo, referenti educazione civica, FS



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Inclusione; coordinatori di classe.

Risultati attesi

Incremento nei punteggi dei questionari di soddisfazione degli studenti relativi alle relazioni con i pari e con i docenti.

● Percorso n° 2: Verticalità delle Competenze e Standardizzazione

Questo percorso nasce dalla necessità di trasformare la natura multi-plexo dell'Istituto in un sistema educativo coeso e uniforme. La sfida principale non è solo logistica, ma culturale: si vuole garantire che lo sviluppo delle competenze logico-linguistiche e dei processi cognitivi di base (attenzione, memoria, pianificazione e metacognizione) segua una progressione armoniosa e scientificamente fondata, riducendo quella "variabilità tra classi" che il RAV evidenzia come punto di criticità.

Il percorso si articola su due pilastri fondamentali:

1. L'Equità Didattica attraverso la Standardizzazione Virtuosa: "Standardizzare" non significa appiattire la creatività del docente, ma assicurare a ogni studente, dal plesso centrale alle sedi periferiche, l'accesso ai medesimi nuclei fondanti del sapere. Il percorso lavora sull'allineamento dei linguaggi valutativi e sulla condivisione di prove comuni. Questo permette di leggere i dati (INVALSI e interni) non come meri numeri, ma come indicatori di salute didattica, necessari per ricalibrare tempestivamente le strategie d'aula laddove si riscontrino fragilità.
2. Il Potenziamento Metacognitivo come Filo Rosso: Il cuore dell'azione è lo spostamento del focus dal "cosa imparare" al "come imparare". Attraverso l'adozione di routine di pensiero condivise (Visible Thinking) e l'insegnamento esplicito di strategie di comprensione del testo, si mira a fornire agli studenti una "cassetta degli attrezzi" cognitiva universale. L'alunno che impara a scomporre un problema o a sintetizzare un testo nella scuola primaria, deve ritrovare gli stessi approcci logici nella scuola secondaria, potenziando così la propria autonomia e riducendo il carico cognitivo derivante dal dover cambiare metodo a ogni cambio di ciclo o di docente.

In sintesi, il percorso 2 si propone di costruire un "ponte invisibile" tra i plessi e tra gli ordini di



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

scuola, dove la progettazione verticale diventa lo strumento per garantire che il successo formativo sia un diritto effettivo e costante per tutti gli iscritti, promuovendo una cultura del dato e della riflessione pedagogica che elevi la qualità complessiva dell'istituzione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi, favorendo una progettazione didattica comune, criteri di valutazione condivisi e l'uso sistematico dei dati INVALSI per la revisione della didattica.

Traguardo

Allineamento progressivo dei punteggi tra classi dello stesso plesso e tra plessi diversi e adozione di pratiche didattiche condivise (routine di problem solving, strategie metacognitive, uso degli stessi nuclei fondanti nei percorsi).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di lettura, comprensione e produzione orale e scritta e le competenze logico-matematiche e di problem solving, riducendo le fragilità riscontrate, migliorando la capacità degli studenti di comunicare e rielaborare in modo efficace in tutte le discipline.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiunge livelli adeguati in Italiano, ridurre la distanza tra plessi e migliorare progressivamente la qualità di comprensione, rielaborazione e produzione testuale lungo l'intero percorso scolastico.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la progettazione curricolare e la valutazione degli apprendimenti attraverso attività pianificate, strumenti condivisi e criteri di verifica chiari, integrando percorsi differenziati e laboratoriali per valorizzare le competenze di tutti gli studenti e migliorare i risultati complessivi.

Progettare un curriculum verticale di Matematica e discipline (Italiano/Inglese) condiviso tra tutti i plessi, con criteri comuni per nuclei fondanti, esercitazioni, prove parallele e indicatori di valutazione, così da garantire coerenza, equità e monitoraggio continuo degli apprendimenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e implementare ambienti di apprendimento stimolanti e differenziati che favoriscano la partecipazione attiva, la motivazione e l'autonomia degli studenti, attraverso strategie didattiche personalizzate e attività laboratoriali, al fine di aumentare la percentuale di studenti che migliorano la propria fascia di rendimento.

Migliorare gli ambienti di apprendimento affinché sostengano un clima positivo e sicuro riorganizzando spazi e materiali in modo che siano coerenti con criteri condivisi di accoglienza, fruibilità e sicurezza emotiva, introducendo angoli dedicati al benessere (spazio morbido, area lettura, zone di decompressione) nei vari plessi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Attività prevista nel percorso: Dipartimenti Verticali

Descrizione dell'attività	I docenti dei tre ordini (Infanzia, Primaria, Secondaria) si riuniscono per mappare i "nuclei fondanti" delle discipline (es. il concetto di numero, la struttura della frase). Per ogni nucleo, vengono definiti traguardi di competenza intermedi. Ad esempio, la "capacità di argomentare" viene declinata dal racconto orale dell'Infanzia, alla scrittura guidata della Primaria, fino al debate della Secondaria. Contenuto: Produzione di un "Kit di Connessione Didattica" per ogni plesso, contenente le Unità di Apprendimento (UDA) verticali essenziali che ogni classe deve svolgere nell'arco dell'anno.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Collaboratori DS e coordinatori di dipartimento + FFSS
Risultati attesi	Omogeneità degli Esiti: Riduzione della varianza tra i punteggi medi dei diversi plessi nelle prove comuni d'Istituto nel triennio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

- Innalzamento dei Livelli INVALSI: Aumento del 10% della percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza "adeguato" o "avanzato" (livelli 4 e 5) nelle prove nazionali di Italiano e Matematica.
- Coerenza Valutativa: maggior allineamento tra i voti assegnati dai docenti durante l'anno e i risultati ottenuti dagli stessi studenti nelle prove standardizzate nazionali.
- Consolidamento del Metodo: Il 75% dei consigli di classe/interclasse documenta l'uso di almeno due strategie metacognitive condivise a quadrimestre/anno.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio Sistemico delle Prove Comuni

Descrizione dell'attività

L'Istituto implementa una "Centrale Unica di Monitoraggio". Una volta l'anno (marzo/aprile), tutte le classi parallele dell'Istituto, indipendentemente dal plesso di appartenenza, svolgono le medesime prove di Italiano o Matematica, costruite sul modello INVALSI ma calibrate sui traguardi del curriculum d'Istituto con tabulazione.

Contenuto: Analisi dei dati per "regolare": se un plesso/classe evidenzia una fragilità specifica in un ambito (es. geometria o comprensione inferenziale), il dipartimento analizza il rapporto tra competenze iniziali ed esiti delle prove per individuare eventuali strategie da adottare.

Tempistica prevista per la 6/2027



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile	Funzione strumentale della valutazione
--------------	--

Risultati attesi

- Omogeneità degli Esiti: Riduzione della varianza tra i punteggi medi dei diversi plessi nelle prove comuni d'Istituto.

Innalzamento dei Livelli INVALSI: Aumento della percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza "adeguato" o "avanzato" (livelli 4 e 5) nelle prove nazionali di Italiano e Matematica.

Coerenza Valutativa: Allineamento tra i voti assegnati dai docenti durante l'anno e i risultati ottenuti dagli stessi studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Consolidamento del Metodo: i consigli di classe/interclasse documenta l'uso di almeno due strategie metacognitive condivise al mese.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio Metacognitivo



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Descrizione dell'attività

- Introduzione sistematica di routine di pensiero (Visible Thinking) e strategie di studio comuni. L'obiettivo è potenziare i processi cognitivi di base: attenzione, memoria di lavoro e capacità di sintesi. In particolare, si lavora sulla comprensione del testo come competenza trasversale: ogni docente (anche di scienze o arte) dedica una quota del tempo scuola all'insegnamento di strategie di analisi testuale.

Contenuto: Diffusione di organizer grafici (mappe concettuali, diagrammi di Venn, tabelle KWL) identici in tutto l'Istituto, in modo che l'alunno, passando da un ordine all'altro, ritrovi gli stessi strumenti logici per organizzare il pensiero.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Funzioni strumentali

Risultati attesi

- Omogeneità degli Esiti: Riduzione della varianza tra i punteggi medi dei diversi plessi nelle prove comuni d'Istituto.

Innalzamento dei Livelli INVALSI: Aumento della percentuale di



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

alunni che si collocano nei livelli di competenza "adeguato" o "avanzato" (livelli 4 e 5) nelle prove nazionali di Italiano e Matematica.

Coerenza Valutativa: Allineamento tra i voti assegnati dai docenti durante l'anno e i risultati ottenuti dagli stessi studenti nelle prove standardizzate nazionali (riduzione del "voto di manica larga" o eccessivamente punitivo).

Consolidamento del Metodo: i consigli di classe/interclasse documentano l'uso di strategie metacognitive condivise al mese.

● Percorso n° 3: Continuità Formativa e Orientamento Digitale

Il terzo percorso strategico si configura come l'anello di congiunzione tra il primo ciclo di istruzione e il futuro formativo e professionale degli studenti. L'obiettivo centrale è garantire il successo formativo a distanza, riducendo i tassi di dispersione e le difficoltà di adattamento che spesso emergono nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Questo percorso riconosce che una transizione efficace non dipende solo dalle conoscenze disciplinari, ma dallo sviluppo di una solida identità di studente e di competenze trasversali adeguate alla società contemporanea.

Il percorso poggia su due direttrici fondamentali:

1. L'Orientamento come Processo Evolutivo e Formativo: A differenza di una visione dell'orientamento inteso come semplice "scelta della scuola superiore", questo percorso lo interpreta come un itinerario che parte dall'infanzia. Si punta a sviluppare l'autoconsapevolezza degli alunni, aiutandoli a riconoscere i propri punti di forza, le attitudini e gli interessi. Attraverso laboratori di orientamento formativo e il monitoraggio degli esiti degli ex-alunni, l'istituto intende affinare la propria capacità di guida, assicurando che il "consiglio orientativo" sia il risultato di un dialogo triennale basato su evidenze concrete e non solo su una valutazione finale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

2. La Competenza Digitale come Leva di Cittadinanza: In un mondo sempre più interconnesso, le competenze digitali (coding, pensiero computazionale, uso critico delle tecnologie) non sono più opzionali. Il percorso prevede l'integrazione del digitale nel curriculum verticale non come materia isolata, ma come linguaggio trasversale per risolvere problemi e creare contenuti. Questo approccio prepara gli studenti a gestire la complessità dei nuovi percorsi di studio e a muoversi con sicurezza negli ambienti di apprendimento digitali della scuola superiore, colmando il gap tra le richieste del mondo esterno e le competenze acquisite nel primo ciclo.

In sintesi, il Percorso 3 mira a costruire uno "studente resiliente e consapevole", capace di governare il proprio percorso di crescita. Integrando l'uso critico delle tecnologie con una profonda conoscenza di sé, l'IC G. Verga si pone l'obiettivo di consegnare alla società e ai cicli di studio successivi cittadini pronti a proseguire regolarmente il proprio cammino scolastico, minimizzando il rischio di ripetenze o abbandoni precoci attraverso una solida preparazione di base e una chiara visione del proprio futuro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare l'organizzazione dei gruppi e degli spazi per favorire interventi individualizzati e rivedere la gestione dei gruppi numerosi, anche attraverso suddivisioni flessibili, laboratori, attività a piccolo gruppo, ottimizzando l'uso degli spazi per sostenere attenzione, calma, e differenziazione delle proposte educative.

Traguardo

2. Migliore gestione dei gruppi e maggiore individualizzazione raggiungendo l'obiettivo che in almeno il 70% delle sezioni vengano attivati: attività a piccolo gruppo, percorsi personalizzati, differenziazione delle proposte educative.
-



○ Risultati a distanza

Priorità

Consolidare competenze linguistiche, matematiche e digitali per garantire una transizione efficace alla scuola superiore e ridurre le difficoltà iniziali, sostenendo gli studenti nel passaggio a percorsi coerenti con le proprie attitudini.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che proseguono regolarmente nel percorso scolastico senza ripetenze o abbandoni, evidenziando una maggiore coerenza tra competenze acquisite nel primo ciclo e richieste del secondo ciclo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Migliorare l'efficacia dell'ambiente di apprendimento attraverso la progettazione di spazi inclusivi e funzionali, attività laboratoriali e metodologie attive, valorizzando la collaborazione tra docenti e studenti e promuovendo la partecipazione, l'autonomia e l'apprendimento significativo.

○ Continuità' e orientamento

Rafforzare la continuità' verticale tra ordini di scuola attraverso incontri periodici, griglie comuni di osservazione, percorsi condivisi per lettura, comprensione del testo e competenze linguistiche, così da assicurare progressioni coerenti lungo tutto il percorso.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Attività prevista nel percorso: Digital Bridge: Laboratori di Pensiero Computazionale

Descrizione dell'attività	Sviluppo di un curriculum verticale di robotica e coding.
	Infanzia: Coding unplugged (percorsi motori, Bee-Bot) per i concetti di direzione e sequenza.
	Primaria: Introduzione a Scratch e alla robotica educativa per il problem solving.
	Secondaria: Creazione di contenuti multimediali complessi, gestione sicura della propria identità digitale e introduzione ai linguaggi di programmazione base.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Responsabile	Coordinatori di dipartimento
	Il 100% degli alunni partecipa ad almeno un progetto digitale annuale.
Risultati attesi	Miglioramento del 15% delle competenze logiche rilevate nei test d'ingresso della scuola secondaria.

Attività prevista nel percorso: Protocollo "Orientarsi al Futuro"

	2. Protocollo "Orientarsi al Futuro"
	Percorso triennale di consapevolezza.
	Classi Prime: Analisi degli stili di apprendimento.
	Classi Seconde: Esplorazione delle professioni e del territorio.
Descrizione dell'attività	Classi Terze: Simulazioni di giornate tipo alle superiori, colloqui motivazionali e supporto personalizzato nella scelta (con focus specifico per alunni BES e NAI). Coinvolgimento di esperti esterni e monitoraggio degli ex-alunni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	funzioni strumentali
	Riduzione del 10% della discrepanza tra consiglio orientativo e scelta effettiva.
Risultati attesi	Aumento del 10% della percentuale di successo (assenza di debiti o bocciature) al primo anno della scuola superiore.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'I.C. "G. Verga" promuove l'innovazione didattica tramite il FabLab PalusLab3D, laboratorio digitale modulare per sviluppare competenze di progettazione, programmazione e creatività "maker". Tutti i docenti e le classi partecipano a percorsi curricolari ed extracurricolari, con l'uso integrato di libri digitali e piattaforme online. L'istituto valorizza le competenze STEM, la sostenibilità ambientale attraverso progetti tecnologico-scientifici e serre automatizzate, e favorisce l'internazionalizzazione tramite Erasmus+ ed E-twinning. Particolare attenzione è riservata alle lingue straniere, con l'introduzione dell'inglese già nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la promozione di corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche in inglese, spagnolo e francese a partire dalla classe terza della scuola primaria.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto è partner della Rete per realizzazione del POAP: "POLO A ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO" con Scuola capofila: l'ISTITUTO COMPRENSIVO «Leonardo da Vinci» di SAN FELICE CIRCEO e con altri partner l'IC ROCCAGORGA-MAENZA di Roccagorga e l'IC "SAN TOMMASO D'AQUINO" di PRIVERNO-PROSEDI. L'articolo 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, che all'art. 2, comma 1 prevede che: "Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione del sistema nazionale di istruzione appartenenti al medesimo territorio regionale che hanno adottato, in una o più sezioni, curricoli verticali in almeno tre temi della creatività,



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

possono costituirsi in Poli a orientamento artistico e performativo, ai sensi dell'articolo 11 del decreto, previo riconoscimento da parte dell'Ufficio scolastico regionale."

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto, con delega del consiglio alla Dirigente Scolastica, stipula convenzioni e accordi di rete per promuovere iniziative e percorsi formativi per alunni e personale scolastico attraverso la collaborazione con altre scuole e istituzioni. Le nuove collaborazioni attivate in futuro saranno documentate nell'aggiornamento progettuale annuale. All'atto dell'approvazione del PTOF risultano attivate le seguenti reti:

RETE POAP (POLO ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO) a.s. 2024/25- 2025/2026

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Formazione degli alunni
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

RETE "UN MARE DI VOCI"

- Formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione degli alunni
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Scuola capofila

Rete "Cinematograficamente - Donna in luce"

- Formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione degli alunni
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Convenzioni con enti terzo settore (associazioni, ATS, ecc) per la promozione della cittadinanza attiva e delle competenze

(vedi sez. reti e convenzioni)

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Laboratorio di fabbricazione digitale (FABLAB) e adozione del libro digitale

Il FabLab dell'I.C. "G. VERGA", denominato LABORATORIO DI FABBRICAZIONE DIGITALE PALUSLAB3D, è un laboratorio didattico equipaggiato con macchine per la fabbricazione digitale. È un luogo dove alunni, individui e imprese esterne al mondo della scuola (nello spirito dei fablab così come pensati da N. Gershenfeld), hanno accesso ad attrezzature e processi in grado di trasformare idee in prototipi e prodotti.

Il PalusLab3D è uno spazio di tipo modulare/trasversale ad elevata flessibilità, con cui sviluppare le competenze del programmare/progettare con il fascino del "maker".

Il personale scolastico è coinvolto in un percorso di formazione capillare che investe un gran numero di docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e le classi quinte della scuola primaria frequentano il laboratorio nelle ore curricolari ed extracurricolari.

Dall'anno scolastico 2022/23 tutte le classi della scuola secondaria adottano il libro digitale in linea con le indicazioni ministeriali e con l'azione #6 del PNSD, considerando tale strumento un'opportunità ulteriore rispetto al libro cartaceo e ad altri stimoli (piattaforma classroom, ecc) che integrano l'apprendimento scolastico e pomeridiano degli alunni.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: 4C_LAB: creare, comunicare e collaborare negli ambienti innovativi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con il progetto 4_CLAB si intende potenziare la filosofia delle quattro "C": Creatività, Collaborazione, pensiero Critico e Comunicazione, come obiettivi trasversali da vivere in ambienti innovativi. La soluzione progettuale è di tipo ibrido: si organizzeranno alcune aule in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati e si creeranno spazi comuni innovativi ripensando e/o implementando aree attraverso una vocazione digitale/interattiva/immersiva. In un numero specifico di aule della scuola primaria e secondaria si andranno quindi a specializzare gli spazi per far sì che siano a costante supporto della didattica disciplinare, con strumenti caratterizzanti e di indirizzo. Non serviranno nuovi spazi ma si sfrutteranno diversamente quelli esistenti. La biblioteca di ognuno dei tre plessi sarà convertita in mediateca, saranno realizzati il laboratorio di musica digitale e linguistico nel plesso della secondaria, implementato il Fablab della scuola secondaria, già impostato su una didattica innovativa, il quale sarà replicato nei due plessi della scuola primaria. Si interverrà fisicamente su 7 ambienti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

di apprendimento comuni e su 11 aule didattiche, ma l'innovazione avrà un forte impatto su tutto l'IC. Si lavorerà con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. L'investimento nella dotazione digitale sarà l'aspetto più significativo in quanto, per alcuni arredi, si partirà dalle dotazioni già presenti nell'istituto acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Si unirà una dotazione tecnologica specializzata, sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili) che sarà posta su carrelli mobili dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. La mediateca sarà uno spazio in cui promuovere l'educazione all'informazione (information literacy), lettura/scrittura, per cercare libri su schermi touch-screen, ascoltare musica su sedie iPod con altoparlanti integrati, sfidare amici con videogiochi didattici o vedere film su schermi giganti. Il Fablab sarà implementato rispetto alla dotazione attuale e tutte le sezioni esistenti o da replicare nei plessi saranno rese ancor più innovative con visori VR, stampanti 3D, kit di progettazione. Altro ambiente innovativo sarà il Digimusic_4.0: l'uso degli strumenti digitali per fare musica a scuola può contribuire ad allargare gli orizzonti didattici dei discenti, considerando anche la presenza di percorsi ad indirizzo musicale nell'istituto, andando ad allestire un ambiente innovativo a carattere laboratoriale fruibile da tutti gli alunni (non solo quelli dell'indirizzo musicale). In questo laboratorio la musica avrà carattere trasversale in uno scenario multidisciplinare attraverso l'approccio STEAM. Grazie all'utilizzo di software di editing e scrittura musicale, si progetteranno composizioni in ambienti digitali, lavorando su competenze trasversali: ascolto, condivisione degli spazi e rispetto del proprio ruolo in un gruppo. Nella Scuola secondaria si realizzerà infine un laboratorio linguistico dotato di tablet con armadio/stazione di ricarica, impianto audio con casse bluetooth, pannello interattivo smartboard accompagnati da una fornitura di arredi adeguata, con banchi modulari trapezoidali; l'apprendimento delle lingue sarà più agile e dinamico, spontaneo e adatto a tutti gli alunni nella lettura e nella comprensione, nell'ascolto e nel parlato, sempre in ottica immersiva e collaborativa.

Importo del finanziamento

€ 130.403,53

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

● Progetto: VergaStem per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro Istituto Comprensivo sono attivi un FabLab scolastico e un laboratorio di Realtà virtuale e aumentata, ovvero, abbiamo già intrapreso attività di coding e STEM dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti (più segnatamente laboratori pomeridiani sul tempo prolungato e attività "a spot" con alcune classi della scuola secondaria di primo grado). Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi dell'Istituto nei vari gradi di scuola. Per questo intendiamo aumentare la nostra dotazione di base di strumenti e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari (ed in particolare quelle scientifiche), maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, la ideazione e stampa 3D, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi e del futuro. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia, matematica, geometria e scienze naturali attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
 «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrare sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà, quindi, all'ampliamento e al consolidamento della dotazione tecnologica dell'istituto e, nello stesso tempo, a declinare le attività didattiche verso un rafforzamento delle competenze scientifiche.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

18/11/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: G.O.L.D. - UNA MEDAGLIA PER IL SUCCESSO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto G.O.L.D. (Grandi Oltre La Dispersione) mira al successo formativo di tutti gli studenti,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

in particolare di coloro i quali manifestano fragilità negli apprendimenti e che vivono situazioni di disagio socio-familiare. La progettualità è elaborata partendo da un'attenta analisi dei dati ricevuti dall'INVALSI negli ultimi anni e dalle segnalazioni nei Consigli di classe di alunni con particolari fragilità. Lo scopo è quello di arginare eventuali abbandoni i quali, più che nel nostro grado scolastico, sono possibili e riscontrabili in quello successivo. Il progetto intende contrastare la dispersione implicita offrendo ai nostri alunni azioni di supporto che possano sostenerli a lungo termine. I dati analizzati evidenziano fragilità negli apprendimenti delle competenze di base e nelle discipline di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. Indicatore significativo sui fattori che determinano tali fragilità è la caratterizzazione sociale del bacino territoriale in cui opera il nostro istituto, data la consistente presenza di alunni di nazionalità straniera (prioritariamente indiana) i quali, spesso trasferitisi da poco in Italia, necessitano di alfabetizzazione di base per poter sostenere il percorso formativo, con intense attività a sostegno dell'inclusione dei minori con background migratorio. Si ipotizza, quindi, di predisporre percorsi di mentoring e orientamento per quegli alunni che, in base ai risultati scolastici negli apprendimenti e nelle prove standardizzate, alle assenze e, ove presente, all'ostacolo linguistico, necessitano di un rapporto 1:1. Secondo gli stessi criteri, ma con criticità tali da poter progettare un intervento in piccolo gruppo, si avvieranno i percorsi di potenziamento delle competenze di base e della motivazione. Si vuole, inoltre, offrire la possibilità di percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, in accordo con le attività del PTOF per il recupero, il potenziamento, la motivazione ad apprendere e la valorizzazione dei talenti. Per potenziare le attività previste dal PTOF, in coerenza con i documenti strategici di istituto, i laboratori co-curricolari pomeridiani saranno finalizzati a valorizzare l'ambito artistico-espressivo e/o musicale, con attività di accompagnamento allo studio e laboratori didattici, per lavorare sul rafforzamento delle competenze di base e trasversali. Per far sì che l'intervento di contrasto e prevenzione della dispersione scolastica abbia una ricaduta concreta, sarà necessario lavorare in sinergia con le famiglie degli alunni coinvolti attraverso percorsi formativi che sostengano i genitori affinché gli interventi trovino supporto anche in ambito familiare, soprattutto laddove il disagio sociale è la causa primaria in molti casi di dispersione. Si tratterà di un intervento integrato, che coinvolge i tre attori principali per la lotta alla dispersione scolastica: studenti, docenti e famiglie. Le diverse tipologie di attività, che mirano a sostenere motivazione e apprendimento, si svilupperanno a scuola e in contesto extrascolastico; cruciale infatti sarà il raccordo con tutte le figure che operano in ambito sociale (servizi sociali, assistenti alla comunicazione, mediatori culturali, amministrazione comunale, enti del terzo settore, servizi sanitari) per mettere in campo tutte le risorse possibili adottando un approccio preventivo, riconsiderando spazi e tempi scolastici, didattica, relazioni tra pari e con gli adulti, collaborazione con il territorio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
“Missione 1.4-Istruzione” del PNRR

Importo del finanziamento

€ 89.094,43

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	108.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	108.0	0

● Progetto: GOLD2: grandi oltre la dispersione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto G.O.L.D. 2 (Grandi Oltre La Dispersione) mira al successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di coloro i quali manifestano fragilità negli apprendimenti e che vivono situazioni di disagio socio-familiare. La progettualità è elaborata partendo da un'attenta analisi dei dati ricevuti dall'INVALSI negli ultimi anni e dalle segnalazioni nei Consigli di classe di alunni con particolari fragilità. Lo scopo è quello di arginare eventuali abbandoni i quali, più che nel nostro grado scolastico, sono possibili e riscontrabili in quello successivo. Il progetto intende contrastare la dispersione implicita offrendo ai nostri alunni azioni di supporto che possano



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

sostenerli a lungo termine. I dati analizzati evidenziano fragilità negli apprendimenti delle competenze di base e nelle discipline di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. Indicatore significativo sui fattori che determinano tali fragilità è la caratterizzazione sociale del bacino territoriale in cui opera il nostro istituto, data la consistente presenza di alunni di nazionalità straniera (prioritariamente indiana) i quali, spesso trasferitisi da poco in Italia, necessitano di alfabetizzazione di base per poter sostenere il percorso formativo, con intense attività a sostegno dell'inclusione dei minori con background migratorio. Si ipotizza, quindi, di predisporre percorsi di mentoring e orientamento per quegli alunni che, in base ai risultati scolastici negli apprendimenti e nelle prove standardizzate, alle assenze e, ove presente, all'ostacolo linguistico, necessitano di un rapporto 1:1. Secondo gli stessi criteri, ma con criticità tali da poter progettare un intervento in piccolo gruppo, si avvieranno i percorsi di potenziamento delle competenze di base e della motivazione. Si vuole, inoltre, offrire la possibilità di percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, in accordo con le attività del PTOF per il recupero, il potenziamento, la motivazione ad apprendere e la valorizzazione dei talenti. Per potenziare le attività previste dal PTOF, in coerenza con i documenti strategici di istituto, i laboratori co-curricolari pomeridiani saranno finalizzati a valorizzare l'ambito artistico-espressivo e/o musicale, con attività di accompagnamento allo studio e laboratori didattici, per lavorare sul rafforzamento delle competenze di base e trasversali. Per far sì che l'intervento di contrasto e prevenzione della dispersione scolastica abbia una ricaduta concreta, sarà necessario lavorare in sinergia con le famiglie degli alunni coinvolti attraverso percorsi formativi che sostengano i genitori affinché gli interventi trovino supporto anche in ambito familiare, soprattutto laddove il disagio sociale è la causa primaria in molti casi di dispersione.

Importo del finanziamento

€ 78.711,11

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	108.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	108.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	30

● Progetto: PROGETTO TECHNE: Piano per la transizione al digitale del personale scolastico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'istituto Comprensivo Verga ha sempre promosso, nel piano annuale della formazione degli ultimi anni, il potenziamento delle competenze nell'area informatica, digitale e delle nuove tecnologie in genere, sia in ambito amministrativo che didattico, organizzando percorsi formativi per tutto il personale; l'obiettivo perseguito è stato favorire l'innovazione degli ambienti di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

apprendimento e la digitalizzazione amministrativa affiancandole all'introduzione di nuove tecniche e strumentazioni, avviando anche sperimentazioni didattiche in ambito digitale, in coerenza con il piano dell'offerta formativa. Per la strutturazione del presente progetto di transizione digitale si è quindi proceduto ad una riflessione sulle esperienze già messe in atto e sulla loro ricaduta didattica e amministrativa. Un sondaggio ha evidenziato le seguenti esigenze formative da sviluppare in ordine di priorità: Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia: competenza da promuovere per il 53,4% del personale Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali: competenza da promuovere per il 46,6% del personale Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi: competenza da promuovere per il 44,3% del personale Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie: competenza da promuovere per il 40,9% del personale Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica: bisogno formativo espresso dal 36,4% del personale Partendo dal linguaggio simbolico dalle sequenze algoritmiche del linguaggio informatico e della programmazione a blocchi e visuale, i docenti dovranno essere in grado di proporre attività informatiche di programmazione di applicazioni, videogiochi e robot, su specifiche piattaforme. Le metodologie che i docenti dovranno acquisire (es., tinkering, learning by doing, problem solving, metodo induttivo, design thinking) prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Il programma di formazione per la digitalizzazione amministrativa mira invece a rafforzare le competenze del personale amministrativo, focalizzandosi sul miglioramento dell'autonomia in attività connesse alla digitalizzazione e alla dematerializzazione, come richiesto nei processi della Pubblica Amministrazione. Il piano di formazione complessivo che sarà realizzato per la transizione al digitale si suddivide nei seguenti ambiti e secondo le seguenti modalità di erogazione: 1 - Percorsi di formazione sulla transizione digitale: erogati in presenza, on line o ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2. 6 edizioni da 20 ore destinate a: Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado (3 edizioni) Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali (1 edizione) Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica (1 edizione) Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del persona

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

€ 54.992,54

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	70.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: SCHOOL POWER: potenziare le competenze STEM e il MULTILINGUISMO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'istituto Comprensivo G. Verga promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendogli gli strumenti per cogliere le opportunità, superare le difficoltà e le criticità della realtà in cui vive. Il progetto SCHOOL POWER - Potenziare le competenze STEM e il MULTILINGUISMO rappresenta la chiave del potenziamento a scuola di competenze correlate all'innovazione della didattica e delle strategie di insegnamento-apprendimento, per valorizzare il patrimonio territoriale con il recupero dei giacimenti culturali locali e regionali (arte, storia, lingue e tradizioni) e tutelare e valorizzare i beni ambientali attraverso l'utilizzo di nuovi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

linguaggi e nuove competenze. L'indagine internazionale PISA segnala livelli preoccupanti delle competenze degli alunni italiani, ma soprattutto delle alunne, nelle competenze matematiche. Il progetto SCHOOL POWER - Potenziare le competenze STEM e il MULTILINGUISMO si concretizza come un'azione significativa nel ridurre il gap formativo di genere in tale ambito STEM, fornendo anche a tutti gli alunni e le alunne la possibilità di sviluppare un livello adeguato di competenze multilinguistiche funzionali all'accesso a studi e percorsi professionali di taglio internazionale. L'approccio STEM parte infatti dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento devono essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare che consenta di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Le azioni progettuali si raccordano con una serie di sperimentazioni (Laboratorio di fabbricazione digitale, laboratorio STEM UPI, libro digitale, certificazioni linguistiche CAMBRIDGE, DELE, DELF) attivate negli ultimi anni nella nostra scuola; tali sperimentazioni si basano su un'idea di scuola intesa come officina del sapere e dell'innovazione, per lo sviluppo di nuove competenze e nuove professionalità. L'intervento progettuale promuove l'individuazione di talenti e attitudini per le discipline STEM di tutti gli studenti e le studentesse, indirizzando l'offerta curricolare in tale ambito e favorendo il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere; il progetto, inoltre, nella sua attuazione sia in orario curricolare che co-curricolare, si configura come occasione privilegiata per far emergere le connessioni interdisciplinari tra gli insegnamenti dell'area scientifica e per elevare le competenze linguistiche e comunicative, intrecciando i percorsi didattici, formativi e di orientamento in un'ottica innovativa e valorizzando le pari opportunità e la parità di genere. Per le Competenze Multilinguistiche, si creerà un ambiente di apprendimento multilingue in cui gli studenti possano migliorare le abilità linguistiche, incoraggiare lo scambio culturale e promuovere la comprensione interculturale attraverso attività in lingue straniere. I percorsi di lingua finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche saranno svolti per le lingue inglese, francese e spagnolo. I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti anche a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria di primo grado.

Importo del finanziamento

€ 93.486,70

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

15/11/2023

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

PROGETTO "4C_LAB: creare, comunicare e collaborare negli ambienti innovativi"

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che ha previsto la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo hanno progettato e realizzato ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale è accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Con il progetto 4_CLAB si intende potenziare la filosofia delle quattro "C": Creatività, Collaborazione, pensiero Critico e Comunicazione, come obiettivi trasversali da vivere in ambienti innovativi. La soluzione progettuale è stato di tipo ibrido: sono state organizzate alcune aule destinate agli studenti con ambienti dedicati e spazi comuni innovativi ripensando e/o implementando aree



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

attraverso una vocazione digitale/interattiva/immersiva. In un numero specifico di aule della scuola primaria e secondaria sono stati specializzati gli spazi per far sì che siano a costante supporto della didattica disciplinare, con strumenti caratterizzanti e di indirizzo. La biblioteca di ognuno dei tre plessi è stata convertita in mediateca, sono stati realizzati il laboratorio di musica digitale e linguistico nel plesso della secondaria, implementato il Fablab della scuola secondaria, già impostato su una didattica innovativa, il quale è stato replicato nei due plessi della scuola primaria.

L'investimento nella dotazione digitale è stato l'aspetto più significativo in quanto, per alcuni arredi, si è partito dalle dotazioni già presenti nell'istituto acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. La dotazione di dispositivi personali (PC portatili) è posta su carrelli mobili dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. La mediateca è uno spazio in cui promuovere l'educazione all'informazione (information literacy), lettura/scrittura, per cercare libri su schermi touch-screen, ascoltare musica su sedie iPod con altoparlanti integrati, sfidare amici con videogiochi didattici o vedere film su schermi giganti. Il Fablab è implementato rispetto alla dotazione attuale e tutte le sezioni esistenti o da replicare nei plessi sono ancor più innovative con visori VR, stampanti 3D, kit di progettazione. Altro ambiente innovativo è il Digimusic_4.0: l'uso degli strumenti digitali per fare musica a scuola può contribuire ad allargare gli orizzonti didattici dei discenti, considerando anche la presenza di percorsi ad indirizzo musicale nell'istituto, con un ambiente innovativo a carattere laboratoriale fruibile da tutti gli alunni (non solo quelli dell'indirizzo musicale). In questo laboratorio la musica ha carattere trasversale in uno scenario multidisciplinare attraverso l'approccio STEAM. Grazie all'utilizzo di software di editing e scrittura musicale, si progettano composizioni in ambienti digitali, lavorando su competenze trasversali: ascolto, condivisione degli spazi e rispetto del proprio ruolo in un gruppo. Nella Scuola secondaria è stato realizzato, infine, un laboratorio linguistico dotato di tablet con armadio/stazione di ricarica, impianto audio con casse bluetooth, pannello interattivo smartboard accompagnati da una fornitura di arredi adeguata, con banchi modulari trapezoidali; l'apprendimento delle lingue è così più agile e dinamico, spontaneo e adatto a tutti gli alunni nella lettura e nella comprensione, nell'ascolto e nel parlato, sempre in ottica immersiva e collaborativa.

La realizzazione degli ambienti fisici di apprendimento innovativi sarà completata entro il 31/12/2025.

PROGETTO "SCHOOL POWER: potenziare le STEM e il MULTILINGUISMO

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 548-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16 (almeno 8.000 sedi scolastiche che abbiano attivato e svolto progetti di orientamento STEM entro il 30 giugno 2025);

- Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025), in favore di tutte istituzioni scolastiche.

PROGETTO "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)"

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 2025).

PROGETTO GOLD1 E 2 - CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Per quanto concerne la dispersione scolastica, l'Istituto sarà beneficiario dei fondi previsti dal Decreto Ministeriale n°170 del 24 giugno 2022. Le risorse saranno investite per promuovere "attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti". Lo scopo principale è potenziare le competenze di base degli alunni in situazione di fragilità, per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

agire preventivamente sull'insuccesso e sulla conseguente dispersione.

Obiettivi generali

- il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico.
- il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio.
- il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Indicazioni generali

- Attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti.
- COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO PER IL COORDINAMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, individuando uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.
- AZIONI CON CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE.
- AZIONI DI SUPPORTO E FORMAZIONE ESTERNE (Gruppo di supporto al PNRR, équipe formative territoriali, piattaforma "Scuola futura").

Azioni (singoli alunni)

- Percorsi di mentoring e orientamento.
- Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, gli studenti che mostrano particolari



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.

- Individuazione dei soggetti - Organizzazione delle attività.
- Mentoring.
- Orientamento attivo.
- Sostegno disciplinare.
- Coaching.
- Counselling.

Azioni di piccoli gruppi

- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento.
- Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi. Individuazione dei soggetti – organizzazione delle attività Fragilità disciplinare
- Competenze di base.
- Motivazione e rimotivazione.
- Incremento di attenzione e impegno.

Tipologie di azioni

- Percorsi di orientamento per le famiglie.
- Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.
- Modalità di individuazione e coinvolgimento delle famiglie.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

- Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari.
- Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).



Aspetti generali

Attraverso questa sezione, la scuola presenta la propria proposta formativa, descrivendo come il curriculum venga articolato e personalizzato in relazione ai diversi cicli scolastici e agli indirizzi di studio. Vengono illustrate sia le attività obbligatorie del curriculum sia le iniziative di ampliamento e arricchimento, realizzate in aggiunta al normale orario delle lezioni, con particolare attenzione ai percorsi innovativi, digitali e laboratoriali.

Le attività tengono conto delle indicazioni del Piano RiGenerazione Scuola e del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), strumenti che favoriscono l'integrazione delle competenze digitali e il curriculum trasversale di Educazione civica. Vengono altresì specificati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti, nonché le iniziative finalizzate a garantire inclusione scolastica e piena partecipazione di tutti i ragazzi.



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LARGO PASUBIO	LTAA840014
MIGLIARA 54	LTAA840025
VIALE EUROPA	LTAA840036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LARGO PASUBIO (CAPOLUOGO)	LTEE840019
O.MONTIANI	LTEE84002A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS G.VERGA	LTMM840018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

IC G.VERGA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LARGO PASUBIO LTAA840014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MIGLIARA 54 LTAA840025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE EUROPA LTAA840036

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2025 - 2028

Tempo scuola della scuola: LARGO PASUBIO (CAPOLUOGO) LTEE840019

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: O.MONTIANI LTEE84002A

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS G.VERGA LTMM840018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, l'insegnamento dell'Educazione civica prevede un monte ore annuo di almeno 33 ore per ogni anno scolastico, da integrare all'interno dell'orario obbligatorio già stabilito dagli ordinamenti vigenti. La disciplina si caratterizza per una spiccata natura trasversale, venendo affidata in contitolarità ai docenti delle diverse aree curriculari. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, non è vincolata a un monte ore rigido, ma si declina attraverso percorsi di sensibilizzazione volti a promuovere le prime basi di una cittadinanza responsabile.

Per ulteriori chiarimenti consulta il documento: [Curricolo verticale di Educazione Civica](#)

Approfondimento

Per chiarimenti sull'organizzazione del tempo scuola dei tre ordini, consulta il documento: [tempo scuola](#)

Quadri orario e insegnamenti scuola secondaria di primo grado PTOF 25/28 in allegato

Allegati:



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2025 - 2028

Quadri_orario_curricolo_SS_1^g_2025_28.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

Curricolo di Istituto

IC G.VERGA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto "G. Verga" valorizza la verticalità del curricolo, che si estende in progressione dai tre ai quattordici anni, operando a favore della formazione di base. L'asse della continuità è particolarmente forte nel rapporto stretto tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, intrecciate nella comune appartenenza al primo ciclo di istruzione, senza trascurare il raccordo infanzia/primaria che mira allo sviluppo delle competenze di base, allo sviluppo dell'autonomia e alla costruzione dell'identità.

Le progettazioni curriculari sono pianificate secondo un movimento progressivo verso i saperi organizzati nelle discipline, in cui cambia, tra un ordine e l'altro, la natura della mediazione didattica, il riferimento ad una comune base esperienziale, percettiva, motoria che, nella prospettiva verticale si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione, padronanza di codici formali.

Per l'approfondimento tematico del curricolo verticale, e al fine di sviluppare la collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola, è prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per realizzare il risultato atteso, i tre ordini di scuola organizzano percorsi formativi, operando attraverso l'apprendimento di contenuti disciplinari irrinunciabili e la ricerca delle connessioni tra gli stessi; l'acquisizione di abilità fondamentali nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative, per lo sviluppo delle competenze chiave, che rientrano nell'educazione permanente, (Raccomandazione U.E. del 22 maggio 2018) di seguito elencate:

- competenza alfabetica funzionale;



- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura semplificata dei documenti ufficiali. Visione di video tematici. Ascolto ed esecuzione di canti tematici. Realizzazione di manufatti tematici di gruppo e/o individuali.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettere di testi, selezionati, con argomento socio-relazionale e responsabilità civile a cui segue dibattito e circle time. Elaborazione di decaloghi condivisi di regole sociali.

Approfondire con letture, filmati e seguenti discussioni e approfondimenti il tema della diversità. Elaborazione di testi e decaloghi divulgativi sul tema individuato.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi, gestire orti condivisi, documentare attraverso diari e decaloghi la paziente cura dell'ambiente vivo condiviso. Condividere regole comunemente accettate.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Circle time e debate sull'argomento del bullismo e del disagio. Definire decaloghi con regole e comportamenti corretti. Diffondere le forme di tutela dei diritti attraverso la costruzione di brochure divulgative. Visionare film e filmati tematici. Elaborare in forma scritta e/o grafica esperienze ed idee riferite agli argomenti discussi.

Lecture tematiche e rielaborazioni grafiche e scritte sui temi trattati.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

esplorazione del proprio Comune, conoscere la storia del territorio, le persone che rivestono cariche politico/amministrative.

Incontro con assessore e sindaco e gli studenti, interviste, analisi dei dati locali, conoscenza dell'organizzazione socio/amministrativa del proprio Comune.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura semplificata dei documenti ufficiali.



Visione di video tematici.

Ascolto ed esecuzione di canti tematici.

Realizzazione di schemi esemplificativi riguardanti storia e funzionamento degli organi di governo.

Interviste possibili a chi governa il nostro paese. scrittura di domande, debate.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

approfondire la storia del territorio e della nazione, confrontarsi col concetto di democrazia.

inno nazionale, strutture dello stato

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Storia dell'Unione europea, elaborazione e lettura di carte geostoriche; confronto tra nazionale ed europeo nella forma di governo; cantare l'Inno; conoscere diritti e doveri del cittadino; discussioni ed elaborazioni sul senso di appartenenza.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esplorazione dell'edificio e degli ambienti della scuola. Conoscenza e sperimentazione delle procedure di emergenza e dei corretti comportamenti da seguire.

Elaborazione di decaloghi per le regole condivise.

Lettura di planimetrie e ricerca di informazioni sugli eventi naturali emergenziali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esplorazione dell'edificio e degli ambienti della scuola. Conoscenza e sperimentazione delle procedure di emergenza e dei corretti comportamenti da seguire.

conoscenza e rielaborazioni dei segnali della sicurezza, decaloghi delle norme.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

incontri informativi con Polizia stradale: conoscenza delle regole di utilizzo della strada,



delle norme di sicurezza, dei segnali stradali

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

mettere in pratica sane abitudini alimentari e uno stile di vita sano, attraverso l'attuazione dei progetti quali "Frutta nelle scuole" "Benessere a scuola", "Pause attive", "Sano chi sa" "Scuola attiva kids" si realizzano quotidianamente interventi pratici volti al



benessere.

Realizzazione di lavori cooperativi, decaloghi e brochure con le regole del benessere e della salute.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

letture e discussioni tematiche

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Conoscenza dei principi del riciclo e preparazione e attuazione in classe dell'esperienza della raccolta differenziata. Documentazione fotografica e attraverso comparazioni dal vero dei cambiamenti della propria città

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rielaborazione degli argomenti attraverso scrittura di testi di varia tipologia. Costruire schemi e tabelle per la rilevazione/analisi dei dati.

Visite guidate e conoscenza del funzionamento della struttura

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esplorazioni dei luoghi di interesse, rielaborazioni grafiche e testuali

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esercitazioni di evacuazione e comportamenti da seguire in base alla calamità: visione di filmati tematici;; elaborazione di decaloghi informativi.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

elaborazione di confronti sul paesaggio locale nel tempo; trasformazioni visibili; documentazione video; Rielaborazione degli argomenti attraverso scrittura di testi di varia tipologia. Elaborare decaloghi dei comportamenti idonei alla salvaguardia dell'ambiente. Costruire schemi e tabelle per la rilevazione/analisi dei dati.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Visitare alcune strutture adibite alla tutela del territorio, come museo, Comune, Biblioteca, Riserve naturalistiche. Elaborare sinossi e schede divulgative in riferimento ai



beni e strutture presenti sul territorio

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rielaborazione degli argomenti attraverso scrittura di testi di varia tipologia. Elaborare decaloghi dei comportamenti idonei alla salvaguardia dell'ambiente. Costruire schemi e tabelle per la rilevazione/analisi dei dati

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

problem solving, compiti di realtà, simulazione di attività commerciali e di scambio, elaborazione di dati e previsioni con tabulati e grafici, operare con il denaro.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La moneta nella storia; contare con i soldi,, concetto del potere d'acquisto e gestione oculata.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Leggere storie e racconti del tema indicato. Visionare video e film sul tema. Circle time e debate. Elaborazione di testi riflessivi sull'argomento. Partecipare a incontri con Polizia di Stato e Carabinieri. Realizzazione di cartelloni divulgativi sulla tematica della legalità, dall'ambiente scolastico a quello di vita.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzare diversi tipi di fonti per la ricerca di informazioni per documentare la tematica della propria identità. Confrontare e classificare diverse tipologie di fonti di informazioni reperibili in internet come foto, video, testi, attraverso la navigazione gestita dal docente, elaborando cartelloni e/o testi tematici. Elaborazione di grafici e tabelle per classificare e interpretare informazioni e dati.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sperimentare attività di scrittura e disegno con uso di applicazioni/programmi videoscrittura.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sperimentare attività di scrittura e disegno con uso di applicazioni/programmi videoscrittura.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sperimentare attività di scrittura e disegno con uso di applicazioni/programmi videoscrittura. Utilizzare i device per scrivere, svolgere ricerche in internet, elaborare documenti, con la guida dell'insegnante.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzare i device per scrivere, svolgere ricerche in internet, elaborare documenti, con la guida dell'insegnante. Sperimentare le piattaforme didattiche, anche in modalità



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

collettiva. Elaborare decaloghi con le regole da seguire

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzare i device per scrivere, svolgere ricerche in internet, elaborare documenti, con la guida dell'insegnante. Sperimentare le piattaforme didattiche, anche in modalità collettiva. Elaborare decaloghi con le regole da seguire

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere cos'è un account, il concetto di dominio, cosa sono i cookie. Indagare i social media di uso comune. Visionare video che trattano l'argomento dell'identità digitale e dei rischi connessi alla navigazione in internet Rielaborazione dei contenuti esplorati attraverso discussioni, testi di varia tipologia e cartelloni

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere cos'è un account, il concetto di dominio, cosa sono i cookie. Indagare i social media di uso comune. Visionare video che trattano l'argomento dell'identità digitale e dei rischi connessi alla navigazione in internet Rielaborazione dei contenuti esplorati attraverso discussioni, testi di varia tipologia e cartelloni

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Progetti del PTOF, area Salute e benessere. Riconoscere ed eseguire esercizi per l'acquisizione di corrette posture. Attraverso la conoscenza del corpo umano, riflettere sui danni che certi atteggiamenti e stili di vita possono provocare. Visionare film e video che affrontano la tematica del bullismo. Introdurre il concetto di cyberbullismo. Discussioni in classe su esperienze conosciute e possibili comportamenti da attivare per denunciare a aiutare. Incontri con esperti del settore per fornire i primi strumenti per proteggersi. Scrittura di testi con riflessioni personali

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali



ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle



attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti. Data la specificità dell'obiettivo, l'Istituto si avvale inoltre dell'intervento di esperti esterni, al fine di arricchire l'offerta formativa con contributi specialistici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti. Data la specificità dell'obiettivo, l'Istituto si avvale inoltre dell'intervento di esperti esterni, al fine di arricchire l'offerta formativa con contributi specialistici.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti. Data la specificità dell'obiettivo, l'Istituto si avvale inoltre dell'intervento di esperti esterni, al fine di arricchire l'offerta formativa con contributi specialistici.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Data la specificità dell'obiettivo, l'Istituto si avvale inoltre dell'intervento di esperti esterni della ASL di competenza, al fine di arricchire l'offerta formativa con contributi specialistici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti. Data la specificità dell'obiettivo, l'Istituto si avvale inoltre dell'intervento di esperti esterni, al fine di arricchire l'offerta formativa con contributi specialistici.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti. Data la specificità dell'obiettivo, l'Istituto si avvale inoltre dell'intervento di esperti esterni, al fine di arricchire l'offerta formativa con contributi specialistici.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti. Data la specificità dell'obiettivo, l'Istituto si avvale inoltre dell'intervento di esperti esterni, al fine di arricchire l'offerta formativa con contributi specialistici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti. Data la specificità dell'obiettivo, l'Istituto si avvale inoltre dell'intervento di esperti esterni, al fine di arricchire l'offerta formativa con contributi specialistici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti. Data la specificità dell'obiettivo, l'Istituto si avvale inoltre dell'intervento di esperti esterni, al fine di arricchire l'offerta formativa con contributi specialistici.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti. Data la specificità dell'obiettivo, l'Istituto si avvale inoltre dell'intervento di esperti esterni, al fine di arricchire l'offerta formativa con contributi specialistici.

Obiettivo di apprendimento 2



Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti. Data la specificità dell'obiettivo, l'Istituto si avvale inoltre dell'intervento di esperti esterni, al fine di arricchire l'offerta formativa con contributi specialistici.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione all'obiettivo indicato, l'individuazione delle tematiche e la definizione delle attività didattiche sono di competenza dei singoli docenti del Consiglio di Classe, i quali ne danno specifica indicazione nella programmazione collegiale redatta nelle sedi istituzionali preposte, alla quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti. Data la specificità dell'obiettivo, l'Istituto si avvale inoltre dell'intervento di esperti esterni, al fine di arricchire l'offerta formativa con contributi specialistici.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorsi di Educazione ambientale

Attività di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente con progetti di plesso dedicati ai quattro elementi della natura, alle uscite didattiche in fattorie e in aree naturali protette per un approccio di cura e tutela nei confronti del pianeta e degli esseri viventi che lo popolano, in particolar modo nel territorio di appartenenza (il giardino della scuola, la città, il bosco, la fattoria, a spiaggia, ecc...)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

conflitti.

- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Scuole per i diritti - progetto UNICEF

La scuola è partecipe del progetto UNICEF e sin dai tre anni, gli alunni sono coinvolti in attività di sensibilizzazione e conoscenza dei diritti dell'infanzia, in collaborazione con gli altri ordini di scuola dell'istituto; ogni anno si scelgono alcuni diritti della convenzione ONU e si promuovono attività che diventano lo sfondo integratore del progetto di plesso e che coinvolgono tutti i campi di esperienza, con apertura verso il curricolo verticale e le iniziative territoriali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Percorsi di Educazione stradale

Gli alunni incontrano gli esperti della polizia stradale che illustrano, selezionando tematiche e linguaggi idonei all'età dei bambini, le principali regole di ed. stradale e i rischi della strada.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ Percorsi di Educazione digitale

Percorsi ed attività di sensibilizzazione sull'uso consapevole dei dispositivi digitali con cui i piccoli entrano in contatto, sia in ambiente scolastico che familiare, con la promozione dell'importanza delle regole e dei tempi corretti di introduzione dei dispositivi, con il coinvolgimento degli adulti di riferimento.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo Verticale Digitale

Il documento, redatto nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, vuole essere uno strumento di lavoro aperto alla discussione e alla sperimentazione. Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curricolo verticale.

Consulta il documento: [Curricolo verticale DIGITALE](#)

Curricolo Verticale STEM

Con Decreto ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, il M.I.M. ha adottato le linee guida per le discipline STEM riportate nell'allegato 1 del suddetto decreto. Le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

A decorrere quindi dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie sono tenute ad aggiornare il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida. Il collegio dei docenti ha redatto e deliberato il curricolo STEM con delibera n. 45 del 16/05/2024. Le STEM, nel PTOF triennale 2025/2028, diventano disciplina/laboratorio



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

curricolare in tutti e tre gli ordini di scuola (come si evince anche dai quadri orario per i relativi ordini di scuola).

Consulta il documento: [Curricolo verticale STEM](#)

Curricolo verticale per la promozione dei temi della creatività

L'istituto è partner della Rete per realizzazione del POAP: "POLO A ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO" con Scuola capofila: l'ISTITUTO COMPRESIVO «Leonardo da Vinci» di SAN FELICE CIRCEO e con altri partner l'IC ROCCAGORGA-MAENZA di Roccagorga e l'IC "SAN TOMMASO D'AQUINO" di PRIVERNO-PROSEDI. L'articolo 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, che all'art. 2, comma 1 prevede che: "Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione del sistema nazionale di istruzione appartenenti al medesimo territorio regionale che hanno adottato, in una o più sezioni, curricoli verticali in almeno tre temi della creatività, possono costituirsi in Poli a orientamento artistico e performativo, ai sensi dell'articolo 11 del decreto, previo riconoscimento da parte dell'Ufficio scolastico regionale."

Consulta il documento: [Curricolo verticale Creatività](#)

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

30 ore settimanali curricolari + 3 ore di rientro settimanali per la lezione individuale e per la lezione musica insieme.

Il corso ad indirizzo musicale è stato attivato presso il nostro Istituto nell'anno scolastico 2014/15.

La Legge n.124 del 3 maggio 1999 riconduce ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale, facendo così diventare l'insegnamento di strumento nella scuola media una materia curricolare.

La legislazione riguardante i corsi ad indirizzo musicale emanata fino ad oggi a cui si fa riferimento, oltre la sopracitata legge n. 124 del 3 maggio 1999 è la seguente:



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Decreto Ministeriale 3 agosto 1979;
- D.M. 13 febbraio 1996 D.M. 6 agosto 1999, n. 235 (G.U. 06/10/99);
- D.M. 6 agosto 1999, n. 201 Consiglio Nazionale della P.I. Prot. n. 4535 del 22 luglio 1999;
- Circolare Ministeriale 4 maggio 2000, n. 135, Prot. n. 5546 D.M. 3 aprile 2000, n. 104
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60;
- D.I. n. 176 del 01/07/2022.

Il citato decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Ogni istituzione scolastica statale può richiedere l'attivazione di percorsi a indirizzo musicale che prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale, tenendo a riferimento i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi.

L'Istituto G. Verga ha introdotto, su scelta del collegio dei docenti, lo studio di quattro strumenti musicali come attività integrativa al curricolo scolastico: chitarra, pianoforte, sassofono, flauto.

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curriculari. Nel caso di percorsi attivati



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

in classi a tempo prolungato (36-40 ore settimanali), le attività sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni. L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. È comunque rimessa alle istituzioni scolastiche la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

L'esperienza del far musica a scuola favorisce la conoscenza e l'acquisizione di un linguaggio alternativo di notevole valenza formativa, culturale, fortemente socializzante. Il corso, oltre a perseguire scopi formativi, non esclude esiti pre-professionalizzanti, essendo basato su lezioni individuali e su programmi personalizzati, con docenti qualificati, abilitati, nominati per titoli di studio, didattici e artistici. L'accesso al corso è regolato da esame attitudinale.

Una volta iscritti, la disciplina strumentale del corso ad indirizzo musicale rappresenta materia curricolare e viene a far parte integrante dell'esame di terza media, con una prova pratica durante il colloquio d'esame.

Essa viene valutata al pari delle altre materie e può rappresentare motivo di merito.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni. Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili e dell'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale ad attivare i citati percorsi.

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE IN ORARIO POMERIDIANO

FREQUENZA MINIMA DI 3 ORE SETTIMANALI distribuite su più rientri.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Sono previste:

- lezioni individuali di strumento e ascolto partecipativo, anche a piccoli gruppi;
- lezioni di teoria e lettura musicale individuali e/o a piccoli gruppi.

Nell'ottica del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme almeno il 30% del monte ore annuo è dedicato alle lezioni di coralità e/o lezioni di musica d'insieme (per lo stesso strumento o per più strumenti).

N.B.: i percorsi ad indirizzo musicale possono essere inseriti, come prevede il decreto, anche nell'orario del prolungato; gli alunni iscritti al prolungato e ai percorsi musicali completano l'orario con il tempo dedicato al pasto e con un laboratorio di potenziamento linguistico per un totale di n. 36 ore settimanali.

Consulta il documento: [Regolamento percorsi ad indirizzo musicale](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE Macroaree progettuali per il potenziamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare

La progettualità curricolare ed extracurricolare è finalizzata al potenziamento delle seguenti macroaree attraverso una progettualità che viene aggiornata annualmente.

Consulta il documento: [Macroaree progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa](#)

Progettualità annuale

Il nostro Istituto arricchisce l'offerta formativa con l'elaborazione e la scelta di progetti curricolari ed extracurricolari per rispondere ai bisogni degli alunni e per favorire le situazioni di apprendimento.

Consulta il documento: [Prospetto annuale delle progettualità](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



CURRICOLO D'ISTITUTO PER COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (secondo le Indicazioni Nazionali del 2012)

ASSE DEI LINGUAGGI

ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

ASSE STORICO- GEOGRAFICO-SOCIALE

Consulta il documento: [Curricolo verticale di istituto](#) - prima sezione

CURRICOLO D'ISTITUTO PER COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (secondo le Indicazioni Nazionali del 2025)

Consulta il documento:

[Curricolo di istituto - nuove competenze 2025 \(Infanzia\)](#)

[Curricolo di Istituto - nuove competenze 2025 \(Primaria\)](#)

[Curricolo di Istituto - nuove competenze 2025 \(SS1°G\)](#)

Approfondimento

Consulta il documento: [Curricolo verticale d'Istituto](#)



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC G.VERGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS + & E-twinning

Erasmus+ è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027.

Erasmus+ promuove le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze.

Gli obiettivi specifici del programma comprendono:

- promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;
- promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili;
- promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Il progetto è nel Piano dell'Offerta Formativa del nostro istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Rallentato a causa di criticità dovute alla pandemia da Covid-19, il progetto ha visto le 10 mobilità europee ai fini formativi del personale docente e non docente svolgersi nell'anno scolastico 2021/22. Esse sono state seguite da una fase di disseminazione, sperimentazione didattica e ricerca-azione con progetti e collaborazioni dal taglio Europeo. Dall'anno scolastico 23/24 la progettazione Erasmus+ si arricchisce dell'esperienza di gemellaggio virtuale degli alunni con altre scuole europee attraverso il progetto ministeriale E-twinning e di candidature per la mobilità dei alunni e dei docenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SCHOOL POWER: potenziare le competenze STEM e il MULTILINGUISMO



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC G.VERGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali STEM - scuola infanzia

Le Linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne". L'istituto ha revisionato il curriculum per promuovere lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scienze

Osservare e descrivere fenomeni naturali e oggetti del quotidiano

Sperimentare cause ed effetti attraverso giochi e attività manipolative

Formulare domande, ipotesi e spiegazioni semplici.

Tecnologia

Usare strumenti e materiali in modo creativo e sicuro.

Familiarizzare con semplici dispositivi digitali e sensori.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Comprendere processi di costruzione e trasformazione di oggetti.

Ingegneria (logica e progettazione):

Costruire e assemblare oggetti usando materiali diversi.

Risolvere problemi concreti con strategie semplici.

Pianificare azioni e verificare risultati attraverso il gioco strutturato.

Matematica:

Riconoscere forme, quantità e sequenze nello spazio e nel tempo.

Sperimentare misure, confronti e relazioni numeriche attraverso giochi pratici.

Sviluppare il pensiero logico attraverso classificazioni, ordinamenti e pattern.

La valutazione avviene attraverso schede di osservazione, portfolio, documentazioni fotografiche e verbalizzazioni dei bambini, concentrandosi sul processo, la curiosità, la capacità di problem solving e la collaborazione, più che sulla risposta corretta.

○ Azione n° 2: Sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali STEM - scuola primaria

Le Linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne". L'istituto, nelle future attività dipartimentali, revisionerà il curriculum per promuovere lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la scuola primaria, le competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) vengono valutate attraverso attività pratiche, laboratoriali e problem solving, con l'obiettivo di sviluppare conoscenze, abilità e atteggiamenti scientifici e tecnologici. La valutazione considera non solo il risultato finale, ma soprattutto il processo, la capacità di osservazione, analisi, progettazione e collaborazione.

Scienze:

Osservare, descrivere e confrontare fenomeni naturali e materiali.

Formulare domande, ipotesi e semplici spiegazioni basate sull'esperienza.

Sperimentare in modo guidato, raccogliere dati e trarre conclusioni.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Tecnologia:

Utilizzare strumenti digitali e materiali in modo sicuro e creativo.

Conoscere principi base di informatica e programmazione (coding e robotica).

Comprendere semplici sistemi tecnici e processi produttivi.

Ingegneria / Progettazione:

Pianificare e realizzare oggetti o soluzioni concrete utilizzando materiali diversi.

Risolvere problemi progettuali applicando strategie logiche e collaborando con i compagni.

Testare e migliorare prototipi secondo criteri di funzionalità e sicurezza.

Matematica:

Applicare concetti numerici e geometrici a situazioni concrete.

Riconoscere e utilizzare pattern, relazioni e misure nello spazio e nel tempo.

Sviluppare il pensiero logico e la capacità di risolvere problemi pratici.

Valutazione:

Osservazione sistematica e documentazione di attività laboratoriali e progetti.

Portfolio di esperienze, schede operative, prodotti e prototipi.

Attenzione alla partecipazione, curiosità, autonomia, collaborazione e capacità di comunicare strategie e risultati.

○ Azione n° 3: Sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali STEM - scuola secondaria I grado

Le Linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne". L'istituto, nelle future attività dipartimentali, revisionerà il curriculum per promuovere lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la scuola secondaria di primo grado, le competenze STEM (Scienze, Tecnologia,



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Ingegneria e Matematica) vengono sviluppate e valutate in modo integrato attraverso laboratori, attività progettuali e problem solving, con attenzione sia alle conoscenze teoriche sia alle abilità pratiche e al metodo scientifico. La valutazione considera processo, capacità di analisi, progettazione, sperimentazione, collaborazione e pensiero critico.

Scienze:

Osservare, descrivere e analizzare fenomeni naturali e fisici utilizzando strumenti di misura appropriati.

Formulare ipotesi, progettare esperimenti e interpretare dati in modo critico.

Applicare conoscenze scientifiche a contesti reali, anche interdisciplinari

Tecnologia / Informatica:

Utilizzare strumenti digitali e software specifici per la progettazione, la programmazione e la modellazione.

Conoscere principi base di robotica, automazione e sistemi tecnologici.

Realizzare progetti tecnologici e prototipi applicando metodi di lavoro collaborativi.

Ingegneria / Progettazione:

Progettare e costruire soluzioni concrete a problemi reali, utilizzando materiali e tecnologie diverse.

Testare e migliorare prototipi seguendo criteri di funzionalità, sicurezza ed efficienza.

Collaborare efficacemente in team, sviluppando capacità di pianificazione e gestione dei progetti.

Matematica:

Applicare concetti matematici a problemi reali, modellizzando situazioni concrete.

Sviluppare ragionamento logico, capacità di analisi e risoluzione di problemi complessi.

Riconoscere pattern, relazioni e strutture per interpretare fenomeni scientifici e tecnologici.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Valutazione:

Osservazione delle attività laboratoriali e progettuali, documentazione di esperienze, prototipi e risultati.

Considerazione di abilità pratiche, partecipazione, autonomia, creatività e capacità di comunicare processi e risultati.

Attenzione all'integrazione interdisciplinare e all'applicazione delle competenze STEM in contesti reali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SMS G.VERGA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

vedi allegato

Allegato:

2025 APPENDICE a _PROGETTAZIONE COORDINATA_MODULI ORIENTATIVI.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- vedi moduli



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

vedi allegato

Allegato:

2025 APPENDICE a _PROGETTAZIONE COORDINATA_MODULI ORIENTATIVI.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- vedi moduli

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

vedi allegato

Allegato:

2025 APPENDICE a _PROGETTAZIONE COORDINATA_MODULI ORIENTATIVI.docx.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- vedi moduli



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO UMANISTICO

Competenze linguistiche nella madrelingua e nelle lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- creare un clima di apprendimento positivo, rassicurante e cooperativo in cui valorizzare le potenzialità individuali e rafforzare il dialogo tra le diversità considerate come stimolo per l'arricchimento della comunità;
- stimolare il piacere di ricercare, conoscere ed imparare, guidando l'alunno all'acquisizione di metodi di studio efficaci;
far conseguire strumenti critici che consentano una corretta ed efficace interpretazione della



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

realtà, attraverso gli stili cognitivi individuali, realizzando contesti in cui gli alunni siano indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, valorizzando le esperienze e le abilità personali;

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare l'organizzazione dei gruppi e degli spazi per favorire interventi individualizzati e rivedere la gestione dei gruppi numerosi, anche attraverso suddivisioni flessibili, laboratori, attività a piccolo gruppo, ottimizzando l'uso degli spazi per sostenere attenzione, calma, e differenziazione delle proposte educative.

Traguardo

2. Migliore gestione dei gruppi e maggiore individualizzazione raggiungendo l'obiettivo che in almeno il 70% delle sezioni vengano attivati: attività a piccolo gruppo, percorsi personalizzati, differenziazione delle proposte educative.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi, favorendo una progettazione didattica comune, criteri di valutazione condivisi e l'uso sistematico dei dati INVALSI per la revisione della didattica.

Traguardo

Allineamento progressivo dei punteggi tra classi dello stesso plesso e tra plessi diversi e adozione di pratiche didattiche condivise (routine di problem solving,



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

strategie metacognitive, uso degli stessi nuclei fondanti nei percorsi).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di lettura, comprensione e produzione orale e scritta e le competenze logico-matematiche e di problem solving, riducendo le fragilità riscontrate, migliorando la capacità degli studenti di comunicare e rielaborare in modo efficace in tutte le discipline.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiunge livelli adeguati in Italiano, ridurre la distanza tra plessi e migliorare progressivamente la qualità di comprensione, rielaborazione e produzione testuale lungo l'intero percorso scolastico.

○ Risultati a distanza

Priorità

Consolidare competenze linguistiche, matematiche e digitali per garantire una transizione efficace alla scuola superiore e ridurre le difficoltà iniziali, sostenendo gli studenti nel passaggio a percorsi coerenti con le proprie attitudini.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che proseguono regolarmente nel percorso scolastico senza ripetenze o abbandoni, evidenziando una maggiore coerenza tra competenze acquisite nel primo ciclo e richieste del secondo ciclo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Promuovere un contesto in cui studenti, docenti e famiglie vivano il tempo scuola in modo armonico, con un'organizzazione chiara, comunicazione efficace e attività motivanti che incidano sul senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività integrative, progettuali e laboratoriali; migliorare gli indicatori di soddisfazione scolastica rilevati tramite questionari.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua e nelle lingue straniere.
Miglioramento delle dinamiche relazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

POTENZIAMENTO DELLA SOCIALITÀ

N. 4 percorsi progettuali per il potenziamento delle competenze civiche e sociali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- creare un clima di apprendimento positivo, rassicurante e cooperativo in cui valorizzare le potenzialità individuali e rafforzare il dialogo tra le diversità considerate come stimolo per l'arricchimento della comunità;
- realizzare la continuità educativa tra i vari ordini di scuola, attraverso forme di accoglienza, orientamento e cura delle relazioni per favorire i passaggi all'interno della scuola del primo ciclo e tra un ordine scolastico e l'altro.
- far conseguire strumenti critici che consentano una corretta ed efficace interpretazione della realtà, attraverso gli stili cognitivi individuali, realizzando contesti in cui gli alunni siano indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, valorizzando le esperienze e le abilità personali;



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare l'organizzazione dei gruppi e degli spazi per favorire interventi individualizzati e rivedere la gestione dei gruppi numerosi, anche attraverso suddivisioni flessibili, laboratori, attività a piccolo gruppo, ottimizzando l'uso degli spazi per sostenere attenzione, calma, e differenziazione delle proposte educative.

Traguardo

2. Migliore gestione dei gruppi e maggiore individualizzazione raggiungendo l'obiettivo che in almeno il 70% delle sezioni vengano attivati: attività a piccolo gruppo, percorsi personalizzati, differenziazione delle proposte educative.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di lettura, comprensione e produzione orale e scritta e le competenze logico-matematiche e di problem solving, riducendo le fragilità riscontrate, migliorando la capacità degli studenti di comunicare e rielaborare in modo efficace in tutte le discipline.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiunge livelli adeguati in Italiano, ridurre la distanza tra plessi e migliorare progressivamente la qualità di comprensione, rielaborazione e produzione testuale lungo l'intero percorso scolastico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un contesto in cui studenti, docenti e famiglie vivano il tempo scuola in modo armonico, con un'organizzazione chiara, comunicazione efficace e attività motivanti che incidano sul senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività integrative, progettuali e laboratoriali; migliorare gli indicatori di soddisfazione scolastica rilevati tramite questionari.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze civiche e sociali. Miglioramento delle competenze relazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● INCLUSIONE, ACCOGLIENZA E BENESSERE



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

N. 4 percorsi progettuali per il contrasto alla dispersione scolastica; n. 2 percorsi progettuali per la valorizzazione della diversità, dell'intercultura e dell'educazione di genere; n. 1 percorso progettuale per l'accoglienza, il potenziamento della creatività e dell'autonomia; n. 6 percorsi progettuali per sport, salute, benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- creare un clima di apprendimento positivo, rassicurante e cooperativo in cui valorizzare le potenzialità individuali e rafforzare il dialogo tra le diversità considerate come stimolo per l'arricchimento della comunità;
- stimolare il piacere di ricercare, conoscere ed imparare, guidando l'alunno all'acquisizione di metodi di studio efficaci;
- utilizzare la valutazione nella sua funzione costruttiva per la realizzazione di percorsi formativi efficaci;
- realizzare la continuità educativa tra i vari ordini di scuola, attraverso forme di accoglienza, orientamento e cura delle relazioni per favorire i passaggi all'interno della scuola del primo ciclo e tra un ordine scolastico e l'altro.
- far conseguire strumenti critici che consentano una corretta ed efficace interpretazione della realtà, attraverso gli stili cognitivi individuali, realizzando contesti in cui gli alunni siano indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, valorizzando le esperienze e le abilità personali;

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze professionali dei docenti in ambito inclusivo, Sviluppare competenze specifiche per gestire bisogni educativi complessi (linguistici, emotivi, comportamentali), Potenziare l'uso di metodologie inclusive, strumenti osservativi e strategie personalizzate.

Traguardo

Aumento delle competenze inclusive del personale: entro due anni, almeno l'80% dei docenti partecipa a formazione specifica su inclusione, gestione dei comportamenti, supporto linguistico; applicazione diffusa di strategie inclusive osservabile nei setting e nella documentazione didattica.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità

Migliorare l'organizzazione dei gruppi e degli spazi per favorire interventi individualizzati e rivedere la gestione dei gruppi numerosi, anche attraverso suddivisioni flessibili, laboratori, attività a piccolo gruppo, ottimizzando l'uso degli spazi per sostenere attenzione, calma, e differenziazione delle proposte educative.

Traguardo

2. Migliore gestione dei gruppi e maggiore individualizzazione raggiungendo l'obiettivo che in almeno il 70% delle sezioni vengano attivati: attività a piccolo gruppo, percorsi personalizzati, differenziazione delle proposte educative.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi, favorendo una progettazione didattica comune, criteri di valutazione condivisi e l'uso sistematico dei dati INVALSI per la revisione della didattica.

Traguardo

Allineamento progressivo dei punteggi tra classi dello stesso plesso e tra plessi diversi e adozione di pratiche didattiche condivise (routine di problem solving, strategie metacognitive, uso degli stessi nuclei fondanti nei percorsi).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di lettura, comprensione e produzione orale e scritta e le competenze logico-matematiche e di problem solving, riducendo le fragilità riscontrate, migliorando la capacità degli studenti di comunicare e rielaborare in modo efficace in tutte le discipline.



Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiunge livelli adeguati in Italiano, ridurre la distanza tra plessi e migliorare progressivamente la qualità di comprensione, rielaborazione e produzione testuale lungo l'intero percorso scolastico.

○ Risultati a distanza

Priorità

Consolidare competenze linguistiche, matematiche e digitali per garantire una transizione efficace alla scuola superiore e ridurre le difficoltà iniziali, sostenendo gli studenti nel passaggio a percorsi coerenti con le proprie attitudini.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che proseguono regolarmente nel percorso scolastico senza ripetenze o abbandoni, evidenziando una maggiore coerenza tra competenze acquisite nel primo ciclo e richieste del secondo ciclo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un contesto in cui studenti, docenti e famiglie vivano il tempo scuola in modo armonico, con un'organizzazione chiara, comunicazione efficace e attività motivanti che incidano sul senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività integrative, progettuali e laboratoriali; migliorare gli indicatori di soddisfazione scolastica rilevati tramite questionari.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Riduzione del tasso di abbandono e dei casi di insuccesso scolastico attraverso percorsi di personalizzazione e tutoraggio; Sviluppo di una coscienza interculturale che permetta agli studenti di interagire in contesti multiculturali con spirito critico e apertura; Promozione dell'equità di genere e superamento degli stereotipi, favorendo un clima scolastico basato sul rispetto reciproco e sulla prevenzione di ogni forma di discriminazione; Valorizzazione delle differenze individuali come risorsa per il gruppo classe, garantendo a ogni studente il raggiungimento del proprio massimo potenziale; Integrazione efficace nel contesto scolastico, favorendo il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita della comunità educante; Acquisizione di stili di vita sani e sostenibili, con particolare attenzione alla consapevolezza alimentare e alla prevenzione dei comportamenti a rischio; Miglioramento del benessere psicofisico degli studenti attraverso la pratica sportiva e la gestione costruttiva della relazionalità; Promozione dello sport come veicolo di inclusione, fair play e rispetto delle regole, trasferendo i valori dell'attività motoria nel contesto civile e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO TECNOLOGICO AMBIENTALE

N. 7 percorsi progettuali per il potenziamento delle competenze ecologiche, scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- creare un clima di apprendimento positivo, rassicurante e cooperativo in cui valorizzare le potenzialità individuali e rafforzare il dialogo tra le diversità considerate come stimolo per l'arricchimento della comunità;
- stimolare il piacere di ricercare, conoscere ed imparare, guidando l'alunno all'acquisizione di metodi di studio efficaci;
- far conseguire strumenti critici che consentano una corretta ed efficace interpretazione della realtà, attraverso gli stili cognitivi individuali, realizzando contesti in cui gli alunni siano indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, valorizzando le esperienze e le abilità personali;



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare l'organizzazione dei gruppi e degli spazi per favorire interventi individualizzati e rivedere la gestione dei gruppi numerosi, anche attraverso suddivisioni flessibili, laboratori, attività a piccolo gruppo, ottimizzando l'uso degli spazi per sostenere attenzione, calma, e differenziazione delle proposte educative.

Traguardo

2. Migliore gestione dei gruppi e maggiore individualizzazione raggiungendo l'obiettivo che in almeno il 70% delle sezioni vengano attivati: attività a piccolo gruppo, percorsi personalizzati, differenziazione delle proposte educative.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi, favorendo una progettazione didattica comune, criteri di valutazione condivisi e l'uso sistematico dei dati INVALSI per la revisione della didattica.

Traguardo

Allineamento progressivo dei punteggi tra classi dello stesso plesso e tra plessi diversi e adozione di pratiche didattiche condivise (routine di problem solving, strategie metacognitive, uso degli stessi nuclei fondanti nei percorsi).



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di lettura, comprensione e produzione orale e scritta e le competenze logico-matematiche e di problem solving, riducendo le fragilità riscontrate, migliorando la capacità degli studenti di comunicare e rielaborare in modo efficace in tutte le discipline.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiunge livelli adeguati in Italiano, ridurre la distanza tra plessi e migliorare progressivamente la qualità di comprensione, rielaborazione e produzione testuale lungo l'intero percorso scolastico.

○ Risultati a distanza

Priorità

Consolidare competenze linguistiche, matematiche e digitali per garantire una transizione efficace alla scuola superiore e ridurre le difficoltà iniziali, sostenendo gli studenti nel passaggio a percorsi coerenti con le proprie attitudini.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che proseguono regolarmente nel percorso scolastico senza ripetenze o abbandoni, evidenziando una maggiore coerenza tra competenze acquisite nel primo ciclo e richieste del secondo ciclo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un contesto in cui studenti, docenti e famiglie vivano il tempo scuola in modo armonico, con un'organizzazione chiara, comunicazione efficace e attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

motivanti che incidano sul senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività integrative, progettuali e laboratoriali; migliorare gli indicatori di soddisfazione scolastica rilevati tramite questionari.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze ecologiche, scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	FabLab
Aule	Aula generica

POTENZIAMENTO DELLA CREATIVITÀ

N. 8 percorsi progettuali per il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale; Competenze pratiche e storico-critiche relative a produzione e di diffusione delle immagini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- stimolare il piacere di ricercare, conoscere ed imparare, guidando l'alunno all'acquisizione di metodi di studio efficaci;
- utilizzare la valutazione nella sua funzione costruttiva per la realizzazione di percorsi formativi efficaci;
- far conseguire strumenti critici che consentano una corretta ed efficace interpretazione della realtà, attraverso gli stili cognitivi individuali, realizzando contesti in cui gli alunni siano indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, valorizzando le esperienze e le abilità personali;

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Consolidare competenze linguistiche, matematiche e digitali per garantire una



transizione efficace alla scuola superiore e ridurre le difficoltà iniziali, sostenendo gli studenti nel passaggio a percorsi coerenti con le proprie attitudini.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che proseguono regolarmente nel percorso scolastico senza ripetenze o abbandoni, evidenziando una maggiore coerenza tra competenze acquisite nel primo ciclo e richieste del secondo ciclo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un contesto in cui studenti, docenti e famiglie vivano il tempo scuola in modo armonico, con un'organizzazione chiara, comunicazione efficace e attività motivanti che incidano sul senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività integrative, progettuali e laboratoriali; migliorare gli indicatori di soddisfazione scolastica rilevati tramite questionari.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale e alla produzione e diffusione delle immagini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Analisi dello Stato di Fatto

Sulla base delle rilevazioni dell'Osservatorio Scuola Digitale, l'istituto ha rilevato un consolidamento delle infrastrutture di rete (cablaggio e Wi-Fi) e una buona dotazione di schermi interattivi (LIM/Digital Board) in tutte le classi. Resta prioritario potenziare l'uso critico delle tecnologie nella didattica quotidiana e uniformare le competenze digitali del corpo docente.

Obiettivi e Risultati Attesi

Area di Intervento Attività Previste Risultati Attesi (Target triennale)

Didattica Innovativa Integrazione di Coding, Robotica educativa e STEAM nel curriculum. 100% delle classi coinvolte in almeno un progetto STEAM all'anno.

Competenze Studenti Percorsi sulla Cittadinanza Digitale e Cybersecurity (e-policy). Riduzione degli episodi di cyberbullismo e miglior uso etico dei device.

Formazione Docenti Workshop su AI generativa, valutazione digitale e metodologie attive (Flipped Classroom). Almeno il 70% dei docenti partecipa a percorsi di aggiornamento avanzati.

Azioni Specifiche in Coerenza con il PNRR

- Transizione Digitale: Focus sulla dematerializzazione dei processi amministrativi e sull'uso del registro elettronico come strumento di comunicazione scuola-famiglia evoluto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambienti di Apprendimento: Trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento ibridi per favorire il peer-learning.

In linea con le sfide poste dal PNSD e in continuità con i progressi monitorati dall'Osservatorio, l'istituto si pone l'obiettivo di evolvere da una 'scuola con tecnologie' a una 'scuola digitale'.

Le azioni principali riguarderanno:

1. Potenziamento del Pensiero Computazionale: Introduzione sistematica del coding non solo nella scuola primaria, ma come approccio trasversale alle discipline STEM nella secondaria.
2. Cittadinanza Digitale: Implementazione di un curriculum verticale per l'uso consapevole dei social media e la prevenzione dei rischi online.
3. Gestione degli Ambienti 4.0: Pieno utilizzo delle dotazioni acquisite con i fondi PNRR per favorire una didattica laboratoriale e inclusiva.
4. Monitoraggio: Utilizzo periodico di strumenti di autovalutazione (come il framework SELFIE della Commissione Europea) per calibrare le azioni di miglioramento."



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC G.VERGA - LTIC840007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione dei percorsi degli alunni si avvale di strumenti interni alla scuola e di strumenti valutativo/comunicativi rivolti alle famiglie. "Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. ("Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012). Nella scuola dell'infanzia, valutare significa osservare i processi di scoperta da parte del bambino, mediante un monitoraggio sistematico dei livelli di maturazione e di sviluppo personale. La valutazione del processo formativo è espressa al termine di ogni anno di frequenza attraverso un documento di valutazione che si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Al termine del triennio di frequenza si elabora un documento di valutazione che sarà oggetto di confronto con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria). Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Essa è parte integrante della programmazione ed è uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento. La valutazione del processo formativo è espressa al termine degli anni in cui il



bambino o la bambina ha frequentato la Scuola dell'Infanzia attraverso un documento di valutazione nella quale si osservano: □ il comportamento dell'alunno/a in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con sé stesso, con gli altri e riguardo l'apprendimento; □ il grado di autonomia sviluppato; □ la conquista di una propria identità; □ la partecipazione alle esperienze proposte; □ i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di Esperienza. Questo strumento di valutazione sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Allegato:

APPENDICE10binfanziaPROTOCOLLO_DI_VALUTAZIONE.1-7.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia (Osservazione e Profilo) La valutazione non è numerica ma si basa sull'osservazione sistematica dei traguardi di sviluppo, con i nuovi accenti posti dal DM 183/2024: Identità e appartenenza: Capacità del bambino di riconoscersi come parte di una comunità (famiglia, scuola) e di rispettare i primi simboli dell'identità nazionale. Rispetto del bene comune: Cura degli spazi e dei materiali della sezione, intesi come patrimonio di tutti e non solo del singolo. Educazione alla responsabilità: Capacità di seguire le regole condivise nel gioco e nelle attività quotidiane, comprendendo che ogni azione ha una conseguenza sugli altri. Approccio al mondo digitale: Osservazione dell'uso (se presente) delle tecnologie, privilegiando l'aspetto ludico-critico e la limitazione del tempo di esposizione. Scuola Primaria (Giudizi Sintetici 2025) A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione si esprime con Giudizi Sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente). I criteri si basano sui nuovi obiettivi ministeriali: Valore della Persona e della Patria: Capacità di comprendere il concetto di dignità umana e di riconoscere i simboli dell'Italia e dell'Europa come segni di una storia comune. Cultura del Lavoro: Rispetto per ogni forma di lavoro e comprensione del fatto che l'impegno scolastico è il primo dovere del giovane cittadino. Tutela dell'Ambiente e Sviluppo Economico: Comportamenti virtuosi (riciclo, risparmio energetico) uniti alla comprensione che la natura va protetta anche come risorsa per l'uomo. Salute e Benessere: Conoscenza delle regole base per una corretta alimentazione e per la sicurezza stradale (educazione al rispetto delle regole del traffico). Cittadinanza Digitale: Uso dei dispositivi



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

tecnologici sotto la guida del docente, evitando l'isolamento e comprendendo i rischi del web. 3. Scuola Secondaria di Primo Grado (Voto in Decimi e Condotta) La valutazione resta espressa in decimi, ma i criteri sono ora strettamente legati alla riforma del voto in condotta (Legge 150/2024): Conoscenza della Costituzione e della Legalità: Padronanza dei principi costituzionali con particolare attenzione al contrasto delle mafie e alla cultura della legalità. Responsabilità Individuale: Valutazione della capacità di assumersi le proprie responsabilità di fronte alla comunità scolastica; il mancato rispetto delle regole influisce direttamente sul voto di Educazione Civica e sulla Condotta. Tutela del Patrimonio Nazionale: Conoscenza del patrimonio artistico e culturale italiano come elemento identitario da proteggere e valorizzare. Cittadinanza Digitale e Cyberbullismo: Capacità di riconoscere e contrastare fenomeni di prevaricazione online, fake news e dipendenze tecnologiche. Educazione Finanziaria e Assicurativa: (Novità DM 183/2024) Comprensione dei concetti base della gestione del denaro, del risparmio e del valore dell'iniziativa economica.

Allegato:

App.6cCurricolovericaleed.civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vedi documento allegato (griglia di valutazione scuola infanzia)

Allegato:

APPENDICE10binfanziaPROTOCOLLO_DI_VALUTAZIONE.1-7.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le recenti disposizioni normative apportano mutamenti sostanziali all'impianto valutativo della scuola primaria ridefinendone criteri e modalità. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata con la descrizione dei processi formativi, vale a dire dei progressi nello



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

sviluppo culturale, personale e sociale, e del livello di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Una valutazione finalizzata ad acquisire informazioni utilizzabili anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e delle alunne e ai loro stili di apprendimento. Dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti dall' O.M. n. 172 del 4 Dicembre 2020. Dall'anno scolastico 2024/25, l'ordinanza ministeriale concernente la "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado" (ai sensi dell'art. 2, co. 1, del Dlgs n. 62/2017, modificato dalla L. 150/2024), definisce per la scuola primaria le nuove modalità di valutazione degli apprendimenti, riferiti alle discipline del curricolo e all'insegnamento trasversale dell'educazione civica. I giudizi descrittivi, di cui alla precedente ordinanza ministeriale n. 172/2020, sono sostituiti con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. In linea con la normativa vigente, per la scuola primaria è stato predisposto un nuovo documento, il "Curricolo per obiettivi", nel quale sono definiti gli obiettivi di apprendimento riferiti a ciascun nucleo fondante delle diverse discipline per i quali, al termine del primo e del secondo quadrimestre, verrà espresso non più un voto in decimi ma un livello di raggiungimento dell'obiettivo; ai livelli sarà correlato dai dipartimenti il riferimento al giudizio descrittivo. La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa l'Educazione Civica. I docenti pertanto valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nel Curricolo per obiettivi d'Istituto e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale; si assegna, infine, il giudizio descrittivo disciplinare. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare il giudizio descrittivo. Tale giudizio si elabora sulla base della rubrica valutativa, strumento indispensabile, utilizzato dai docenti per esplicitare i risultati attesi. La valutazione dell'andamento scolastico, rilevato durante le procedure di verifica, diventa l'oggetto delle comunicazioni bimestrali e quadrimestrali attraverso la quale i docenti informano le famiglie del quadro relativo al processo formativo dell'alunno. A seguito delle valutazioni periodiche e finali, viene pubblicato e reso visibile ai genitori nell'area preposta del Registro elettronico il Documento di Valutazione, strumento che facilita ulteriormente la comunicazione tra scuola e famiglia. Al termine della scuola primaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite. La certificazione delle competenze fa riferimento al 'Profilo dello studente', incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC). Le competenze sono valutate attraverso la scala su quattro livelli, sopra menzionati, ognuno dei quali descritto con indicatori esplicativi. La certificazione delle competenze è



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

anch'essa resa visibile sul Registro Elettronico. Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe mediante l'attribuzione di un voto in decimi con funzione formativa: la valutazione, infatti, deve accompagnare i processi di apprendimento e costituire uno stimolo al miglioramento continuo, finalizzando i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Con l'ordinanza del 2025, inoltre, sono definite le modalità di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, che è effettuata con l'attribuzione del voto in decimi. L'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9, prevede per le medesime "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi". Per garantire l'uniformità, la trasparenza e la condivisione della valutazione quale momento imprescindibile e fondamentale del percorso formativo di ogni allievo, i docenti fanno riferimento a una serie di parametri corrispondenti ad indicatori trasversali relativi alle conoscenze disciplinari, ai processi di apprendimento, al comportamento, riassunti nel PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione degli esami di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazione in decimi che indica i differenti livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (comma 1, art. 2 D.Lgs. n. 62). Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo, come previsto dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 del decreto -legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169. Anche nella scuola secondaria di primo grado la valutazione dell'andamento scolastico diventa l'oggetto delle comunicazioni bimestrali e trimestrali attraverso la quale i docenti informano le famiglie del quadro relativo al processo formativo dell'alunno. Al termine di ogni trimestre viene condiviso con i genitori il Documento di Valutazione, visibile alle famiglie attraverso il registro elettronico. Al termine della scuola secondaria di primo grado, gli alunni ricevono la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni; inoltre è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese. L'Istituto Comprensivo "G. Verga" si impegna a rendere trasparenti e comprensibili i risultati della valutazione, attraverso un Protocollo di valutazione, documento elaborato dal Collegio dei Docenti e che costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e che raccoglie tutti i documenti illustrati nei paragrafi precedenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Allegato:

Criterival_Primary_SS1^g.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, come stabilito dall'OM del 12/01/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado sarà espressa con voto in decimi; per gli alunni della scuola primaria sarà espressa con un giudizio sintetico. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera i criteri di valutazione tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. Un'attenzione particolare è riservata alla valutazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, assicurando un approccio inclusivo e personalizzato alle necessità di ogni singolo alunno; la valutazione prenderà in considerazione la specificità del personale percorso formativo in linea con le caratteristiche esplicitate nel P.E.I. e nel PDP.

Allegato:

Appendice10è_comportamento_primaria_SS1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA E ALLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla classe prima di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art. 3 D.Lgs. 62/2017). L'alunno viene quindi ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con un livello di apprendimento parzialmente raggiunto o in via di prima acquisizione da riportare sul documento di valutazione. In questo caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, così come esplicitato nel PTOF, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati come gli studenti italiani (art. 1 D.Lgs. 62/2017). I docenti della classe in sede di scrutinio finale, con decisione assunta all'unanimità (nota 1865/2017), possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLASCUOLA PRIMARIA E ALLA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Si elencano di seguito i criteri a motivazione della non ammissione alla classe successiva della scuola primaria e alla classe prima della scuola secondaria di primo grado: 1. assenza o gravi carenze di abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi; 2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di percorsi individualizzati e personalizzati previsti dal PTOF, anche a causa di carenze gravi relativamente agli indicatori del comportamento e dei processi formativi (partecipazione, responsabilità e impegno); 3. frequenza scarsa e irregolare (non giustificata da adeguata motivazione debitamente documentata), tale da non fornire sufficienti elementi per procedere alla valutazione; 4. in casi particolari di alunni tutelati da L. 104/92, come trattenimento nella classe inferiore per unanime e motivato giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica, al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze; 5. in casi particolari di alunni con cittadinanza non italiana e di recente immigrazione, le cui carenze linguistico-comunicative abbiano impedito il raggiungimento degli obiettivi previsti dai percorsi individualizzati; 6. valutazione finale dei docenti che tenga conto che il trattenimento nella classe inferiore non inneschi reazioni di opposizione e rifiuto e che la classe in cui sarà inserito l'alunno favorisca il suo percorso di apprendimento. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 e la nota MIUR 1865/2017 e il D.M. 741/2017, indicano le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, che viene disposta in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Per



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

l'ammissione alla classe successiva occorrono i seguenti requisiti: 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998; 3) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI da svolgersi in aprile, eventualmente in sezione suppletiva (per l'ammissione all'Esame di Stato). L'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (nota 1865 – D.Lgs. 62/17 art. 6 c. 1). A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare opportunamente e tempestivamente alle famiglie gli eventuali livelli di apprendimento non ancora conseguiti e la scuola, nell'ambito della sua autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie che ne consentano il miglioramento (nota 1865/17 – D. Lgs. 62/17 art. 6 c. 3). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata a maggioranza: il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa - per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti- se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (nota 1865/17 – D. Lgs. 62/17 art. 6 c. 2). Il Consiglio di classe, prima di esprimersi per l'ammissione/ non ammissione analizza il processo di maturazione dell'alunno/a nell'apprendimento, considerando: 1. situazioni certificate di disabilità (L. 104/92); 2. situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (L. 170/2010); 3. per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno/a (D.P.R. n. 394/99) - Direttiva 27/12/2012 – C.M. n. 8/2013 – nota MIUR 4233/2014); 4. condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; 5. impegno e sforzo dimostrato nell'affrontare le attività didattiche a scuola in orario antimeridiano e lo studio pomeridiano a casa (dotazione di materiale scolastico, svolgimento dei compiti a casa, puntualità nelle consegne, attenzione/partecipazione in classe); 6. risposte positive alle strategie didattiche disposte dalla scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa per il miglioramento dei livelli di apprendimento, inserite nel PTOF, e ai supporti personalizzati ricevuti (DM 62/2017 art. 6 comma 3 – nota MIUR 1865/17); 7. miglioramento rispetto alla situazione iniziale; 8. frequenza assidua alle attività pomeridiane (corsi di recupero, attività laboratoriali, ecc.); 9. capacità di recupero dell'alunno/a; 10. efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione sul processo formativo



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

dell'alunna o dell'alunno che tenga conto di eventuali ripercussioni sulla motivazione allo studio, sul livello di autostima. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMOGRAFO La non ammissione alla classe successiva deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il Consiglio di classe, avendo preliminarmente analizzato il processo di maturazione dell'alunno nell'apprendimento, delibera che l'alunno/a NON è in alcun caso ammesso alla classe successiva qualora presenti 6 (sei) o più valutazioni insufficienti nelle materie previste dal curriculum senza distinzione tra gravi e non gravi. Nelle suddette situazioni valutative il Consiglio di classe tiene conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche dell'aggravante che, al termine dell'anno precedente, l'alunno/a sia stato ammesso all'anno scolastico corrente, nonostante la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Allegato:

APPENDICE10aPROTOCOLLODIVALUTAZIONE-1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 e la nota MIUR 1865/2017 e il D.M. 741/2017, indicano le modalità di ammissione all'Esame di Stato, che viene disposta in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Per l'ammissione all'Esame di Stato occorrono i seguenti requisiti: 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998; 3) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, eventualmente in sezione suppletiva. L'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso all'Esame di Stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (nota 1865 - D.Lgs. 62/17 art. 6 c. 1). A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare opportunamente e tempestivamente alle famiglie gli eventuali livelli di apprendimento non ancora conseguiti e la scuola, nell'ambito della sua autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie che ne consentano il miglioramento (nota 1865/17 - D. Lgs. 62/17 art. 6 c. 3). Nel caso di parziale o mancata acquisizione



dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. La non ammissione viene deliberata a maggioranza: il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa - per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (nota 1865/17 - D. Lgs. 62/17 art. 6 c. 2). Il Consiglio di classe, prima di esprimersi per l'ammissione/ non ammissione all'Esame di Stato, analizza il processo di maturazione dell'alunno/a nell'apprendimento, considerando: 1. situazioni certificate di disabilità (L. 104/92); 2. situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (L. 170/2010); 3. per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno/a (D.P.R. n. 394/99) - Direttiva 27/12/2012 - C.M. n. 8/2013 - nota MIUR 4233/2014); 4. condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; 5. impegno e sforzo dimostrato nell'affrontare le attività didattiche a scuola in orario antimeridiano e lo studio pomeridiano a casa (dotazione di materiale scolastico, svolgimento dei compiti a casa, puntualità nelle consegne, attenzione/partecipazione in classe); 6. risposte positive alle strategie didattiche disposte dalla scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa per il miglioramento dei livelli di apprendimento, inserite nel PTOF, e ai supporti personalizzati ricevuti (DM 62/2017 art. 6 comma 3 - nota MIUR 1865/17); 7. miglioramento rispetto alla situazione iniziale; 8. frequenza assidua alle attività pomeridiane (corsi di recupero, attività laboratoriali, ecc.); 9. capacità di recupero dell'alunno/a; 10. efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione sul processo formativo dell'alunna o dell'alunno che tenga conto di eventuali ripercussioni sulla motivazione allo studio, sul livello di autostima.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Il Consiglio di classe, avendo preliminarmente analizzato il processo di maturazione dell'alunno nell'apprendimento, delibera che l'alunno/a NON è in alcun caso ammesso all'Esame di Stato qualora presenti 6 (sei) o più valutazioni insufficienti nelle materie previste dal curriculum senza distinzione tra gravi e non gravi. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. L'esame si comporrà di tre prove scritte (italiano, competenze logico-matematiche, lingue straniere) e di una prova orale (un colloquio attraverso il quale "la commissione valuta conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo dello studente previsto dalle indicazioni nazionali"). Come stabilito dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 "Il voto finale è determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio". L'esito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo "è espresso con valutazione complessiva in decimi. Supera



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

PTOF 2025 - 2028

l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10 (D. Lgs. 62 art. 8 c. 7).

Allegato:

APPENDICE10aPROTOCOLLODIVALUTAZIONE-1.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificate secondo la Legge 104/92 art. 1 e 3, sono predisposti i Piani Educativi Individualizzati (PEI), dei quali il Ministero ha fornito i modelli a seconda del grado scolastico (Decreto interministeriale n°182 del 29 dicembre 2020).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono il Consiglio di classe, il Dirigente Scolastico, la ASL di riferimento e la famiglia dell'alunno, in accordo con eventuali terapisti privati o educatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'Istituto, conscio dell'importanza della componente familiare nel progetto che ha come obiettivo il successo formativo di ogni alunno, mantiene un costante contatto con la stessa: informandola di sopravvenute difficoltà nel percorso didattico, aggiornandola sull'andamento generale e consigliando eventuali consultazioni mediche per l'accertamento di problematiche. La famiglia o chi ne esercita la responsabilità genitoriale partecipa, altresì, alla stesura del PEI e partecipa agli incontri del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione). L'Istituto, inoltre, mantiene un dialogo sempre aperto e costante con la componente famiglia: sono stati ristabiliti, infatti, i colloqui con cadenza mensile (nell'ultima settimana del mese, per il giorno e l'orario di disponibilità indicato dal singolo docente). La famiglia, inoltre, è sempre informata su iniziative, progetti e attività attraverso il sito della scuola o tramite il Registro Elettronico. A partire dall'anno scolastico 2022-2023, l'Istituto ha previsto, infatti, l'attivazione del RE anche per l'Infanzia, completando così l'accesso e la fruizione per tutti e tre i gradi scolastici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Istruzione domiciliare

L'Istituto prevede l'attivazione dell'istruzione domiciliare per garantire il diritto all'istruzione e la continuità didattico-educativa agli alunni colpiti da patologie, le quali non consentono la frequenza a scuola per un periodo non minore di 30 giorni (anche non continuativi). Prendendo a riferimento le Linee di Indirizzo Nazionali del D.M. 461/2019 si riporta che: "per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

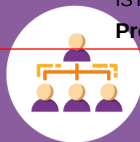
dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI)". Al fine di attivare le strategie necessarie a garantire una continuità di studio, deve essere presentata a cura della famiglia una idonea e dettagliata documentazione, rilasciata dalla struttura ospedaliera o dallo specialista di una struttura pubblica, nella quale sia certificata la patologia e il periodo di degenza domestica. I genitori devono, inoltre, dare il proprio consenso all'attivazione del progetto e farne richiesta formale. La scuola, dunque, individuerà un referente di progetto, il cui compito sarà quello di coordinare le diverse azioni e pianificare con il Consiglio di Classe percorsi personalizzati, in cui siano esplicitati gli obiettivi minimi e le competenze necessarie al superamento dell'anno scolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA - PROGETTO G.O.L.D.1 E 2 (GRANDI OLTRE LA DISPERSIONE)

Per quanto concerne la dispersione scolastica, l'Istituto sarà beneficiario dei fondi previsti dal Decreto Ministeriale n°170 del 24 giugno 2022. Le risorse saranno investite per promuovere "attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti". Lo scopo principale è potenziare le competenze di base degli alunni in situazione di fragilità, per agire preventivamente sull'insuccesso e sulla conseguente dispersione.

Allegato:

PAI_2025-2026.pdf



Aspetti generali

Il modello organizzativo dell'Istituto si basa su una gestione partecipata e collaborativa, volta a garantire l'efficienza dei servizi scolastici e la qualità dell'offerta formativa.

1. LA LEADERSHIP SCOLASTICA (STAFF DI PRESIDENZA)

Il vertice dell'organizzazione è rappresentato dal Dirigente Scolastico, dott.ssa Eliana Fiume, che si avvale di un team di supporto per il coordinamento delle attività:

Collaboratori del dirigente scolastico (n. 2).

Responsabili di Plesso: Figure chiave per l'IC Verga, data la distribuzione territoriale. Fungono da interfaccia diretta tra i docenti del singolo plesso, le famiglie e la dirigenza.

2. LE FIGURE DI SISTEMA (MIDDLE MANAGEMENT)

Sono docenti con incarichi specifici volti a presidiare aree strategiche del PTOF:

Funzioni Strumentali (FF.SS.): Docenti responsabili di ambiti quali l'Inclusione (BES/DSA), il Coordinamento del PTOF, l'Orientamento e la Continuità, e il benessere degli studenti.

Animatore Digitale e Team per l'Innovazione: Gruppo dedicato all'attuazione del PNSD, alla formazione interna sui nuovi strumenti tecnologici e alla gestione delle piattaforme didattiche.

Referente Inclusione (GLI): Coordina le attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, garantendo l'integrazione degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

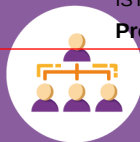
3. Organizzazione della Didattica (Corpo Docente)

Il personale docente è organizzato per favorire il confronto professionale e la progettazione comune:

Dipartimenti Disciplinari / Interclasse: Luoghi di progettazione dove si definiscono traguardi di competenza, criteri di valutazione e prove comuni.

Commissioni di Lavoro: Gruppi temporanei o permanenti (es. Commissione Elettorale, Commissione Orario) che supportano il Collegio dei Docenti in compiti istruttori.

Team Docenti (Primaria) e Consigli di Classe (Secondaria): Responsabili della gestione pedagogica del gruppo classe e dei rapporti con le famiglie.



Organizzazione

Aspetti generali

4. Personale A.T.A. (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario)

Il personale ATA è la spina dorsale del funzionamento logistico e amministrativo:

D.S.G.A. (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi): Coordina l'intero personale ATA, gestisce il budget e la contabilità dell'Istituto.

Segreteria (Assistenti Amministrativi): Suddivisa in aree funzionali (Protocollo, Gestione Personale, Segreteria Didattica/Alunni, Contabilità).

Collaboratori Scolastici: Essenziali per la vigilanza, l'accoglienza, la sicurezza e la pulizia di tutti i plessi dell'Istituto.

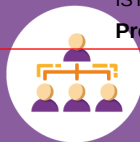
5. Figure Relative alla Sicurezza

Il modello organizzativo integra le figure previste dal D.Lgs 81/08:

RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) e Medico competente: consulente esterno che collabora col DS.

Addetti alle emergenze: Docenti e personale ATA formati per il primo soccorso e la prevenzione incendi in ogni plesso.

RLS: responsabile dei lavoratori per la sicurezza



Modello organizzativo

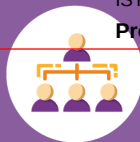
PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Nel rispetto della normativa vigente (Art. 1, comma 3, L. 107/2015), i docenti individuati dal Dirigente Scolastico e nominati in sede di Collegio Docenti del 02/09/2022, pur con deleghe e incarichi diversi, lavorano in maniera sinergica ed interattiva. Entrambi sono a conoscenza delle situazioni relative a tutti e tre gli ordini di scuola e coadiuvano la Dirigente Scolastica nell'individuazione di soluzioni organizzative e gestionali secondo quanto previsto dalla nomina.	2
----------------------	--	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	coordinamento scuola dell'infanzia	1
--------------------------------------	------------------------------------	---

Funzione strumentale	Area 1. GESTIONE PTOF E SOSTEGNO AL LAVORO DEL DOCENTE Revisiona, aggiorna e integra il PTOF. Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare. Coordina i dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, funzioni strumentali. Funge da raccordo con i referenti dei progetti, cura la relativa documentazione iniziale e finale (schede di progetto, relazioni finali, ecc.), monitora la realizzazione dei progetti curricolari	4
----------------------	---	---



Organizzazione

Modello organizzativo

PTOF 2025 - 2028

ed extracurricolari. Raccoglie, armonizza ed archivia le progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali. Area 1a.-2. Continuità Orientamento Territorio • Partecipa alle riunioni con insegnanti di altre scuole e agli incontri di presentazione finalizzati alle iscrizioni alle classi prime. • Coordina e gestisce le attività di continuità. • Partecipa alle riunioni con insegnanti di altre scuole e agli incontri di presentazione finalizzati alle iscrizioni alle classi prime (Campus formativi). • Coordina e gestisce le attività di orientamento secondo quanto previsto dalle linee guida del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 • Partecipa a riunioni con insegnanti di altre scuole ed enti esterni. • Organizza incontri di presentazione dei vari istituti finalizzati alle iscrizioni alle classi prime di Scuola Secondaria di II grado. • Partecipa a riunioni di coordinamento organizzativo. • Coordina attività dei consigli di classe in merito all'orientamento • Partecipa a riunioni con insegnanti di altre scuole ed enti esterni. • Partecipa a riunioni di coordinamento organizzativo. • Coordina l'organizzazione di manifestazioni/iniziative in raccordo con l'Ente locali, gli altri istituti e le associazioni del territorio. • Coordina attività dipartimentali/commissioni. Area 3. INCLUSIONE e BENESSERE A SCUOLA Cura l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. Coordina le attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o con altri BES. Monitora le situazioni di disagio (sociale,



Organizzazione Modello organizzativo

PTOF 2025 - 2028

culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e supporta l'attuazione per il progetto di contrasto della dispersione scolastica. Promuove, coordina e verbalizza gli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici. Coordina l'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. Redige e aggiorna il PAI (coordinamento GLI). Coordina i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. Promuove attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione. Promuove l'acquisto di materiale didattico specifico. Verifica e monitora periodicamente gli interventi di integrazione.

Area 4. SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO Monitora lo stato di attuazione del PTOF in raccordo con le altre FFSS. Coordina l'autoanalisi di istituto, la redazione e l'aggiornamento del Piano di Miglioramento e del Bilancio sociale in collaborazione con il nucleo interno di valutazione (NIV) e le altre FFSS. Coordina l'aggiornamento delle rubriche di valutazione degli apprendimenti Coordina l'organizzazione degli scrutini intermedi e finali. Coordina l'organizzazione e la somministrazione delle prove nazionali standardizzate (INVALSI) . Coordina attività dipartimentali/NIV.

Capodipartimento	Coordina i lavori dei dipartimenti orizzontali e verticali	5
Responsabile di plesso	• Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; • Provvede alla messa a punto	7



Organizzazione Modello organizzativo

PTOF 2025 - 2028

dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.). • Ritira la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvede alla consegna nel plesso. • Garantisce la diffusione di circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale. • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. • Segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività. • Coordina tutte le misure inerenti la sicurezza. • Riferisce sistematicamente alla Dirigente Scolastica circa l'andamento ed i problemi del plesso.

Animatore digitale

Formazione Interna: Stimolare e organizzare laboratori e attività per formare i docenti e tutto il personale sulle nuove tecnologie e metodologie digitali. Coinvolgimento e Protagonismo: Favorire la partecipazione attiva di studenti e famiglie, organizzando workshop e attività che rendano la scuola un luogo di innovazione condivisa. Creazione di Soluzioni Innovative: Individuare e proporre strumenti e metodologie digitali sostenibili (registri elettronici, app, ambienti di apprendimento integrati, laboratori di coding) coerenti con le esigenze della scuola. Diffusione di una Cultura Digitale: Lavorare per creare una mentalità digitale condivisa, rendendo la scuola un ambiente all'avanguardia e riducendo il divario digitale (Digital Divide). Coordinamento Strategico: Collaborare con il Dirigente Scolastico per implementare le azioni del PNSD e allineare

1



Organizzazione Modello organizzativo

PTOF 2025 - 2028

	l'innovazione alle esigenze specifiche dell'istituto.	
Team digitale	Il team, composto da esperti interni, programmerà e gestirà le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle Linee guida per le STEM e nelle Linee guida per l'orientamento. Il team ha, inoltre, la funzione di supportare le attività dell'Animatore Digitale e di favorire l'innovazione didattica all'interno della scuola.	3
Coordinatore dell'educazione civica	coordina le attività curriculari e di ampliamento previste dal curriculum di educazione civica	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	attività di supporto in classi con alunni con bes e di organizzazione/coordinamento Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA	supporto didattico e laboratori pomeridiani di alfabetizzazioni per alunni stranieri	1



Organizzazione

Modello organizzativo

PTOF 2025 - 2028

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Impiegato in attività di:	
------------------------	---------------------------	--

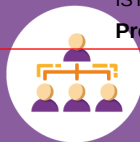
- Insegnamento

ADMM - SOSTEGNO		
-----------------	--	--

	Attività di supporto in classi con alunni con bes e di coordinamento Impiegato in attività di:	
--	---	--

		1
--	--	---

- Potenziamento
- Coordinamento



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

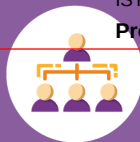
Il DSGA sovrintende all'intera segreteria, organizzando il lavoro dei vari uffici per garantire efficienza e rispetto delle scadenze legali. Coordinamento delle aree: Gestisce l'integrazione tra l'ufficio Didattica (alunni), l'ufficio Personale (docenti e ATA) e l'ufficio Amministrazione/Contabilità. Gestione dei flussi: Decide come devono essere gestite le pratiche, i protocolli e l'archivio, assicurando che le procedure siano uniformi e trasparenti. Qualità del servizio: Monitora che le risposte all'utenza (famiglie, fornitori, enti esterni) siano tempestive e corrette.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo assicura la corretta gestione dei flussi documentali attraverso procedure di protocollazione informatica e archiviazione digitale. In linea con le direttive sulla dematerializzazione, garantisce l'efficienza dello smistamento della posta (PEC e ordinaria) e la tempestiva pubblicità degli atti, rappresentando il punto di raccordo tra l'amministrazione, il personale e l'utenza esterna

Ufficio acquisti

L'Ufficio Acquisti gestisce l'attività negoziale dell'Istituto nel rispetto del Codice degli Appalti e delle linee guida ministeriali. Attraverso l'utilizzo sistematico delle piattaforme telematiche (MePA/Consip), assicura la trasparenza e l'efficienza nell'approvvigionamento dei beni e servizi necessari alla realizzazione del PTOF, con particolare attenzione alla gestione delle risorse PNRR per l'innovazione degli ambienti di apprendimento



Organizzazione

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Ufficio per la didattica

L'Ufficio Didattica dell'IC Verga assicura la corretta gestione del percorso scolastico degli alunni, garantendo la trasparenza degli atti e la protezione dei dati sensibili. Attraverso l'uso intensivo del Registro Elettronico e delle piattaforme ministeriali, l'ufficio facilita la comunicazione con le famiglie e supporta le attività di scrutinio e valutazione, ponendosi come nodo centrale per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola

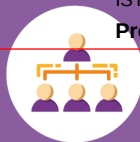
Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio Personale dell'IC Verga coordina la gestione amministrativa e giuridica di tutto l'organico (Docenti e ATA), assicurando la tempestiva copertura delle cattedre e la corretta gestione delle carriere. Attraverso l'integrazione con i sistemi ministeriali (SIDI) e previdenziali, l'ufficio garantisce la certezza del diritto per il lavoratore e l'efficienza organizzativa necessaria per il regolare svolgimento delle attività didattiche in tutti i plessi dell'istituto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icverga.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icverga.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito per la formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Polo ad orientamento artistico performativo DLvo 60/2017

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva



Organizzazione Reti e Convenzioni attivate

PTOF 2025 - 2028

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete cinematograficamente "Donna in Luce"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Convenzione "TERRE E CULTURE PONTINE – IL TERRITORIO INCONTRA LA SCUOLA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Voci in cammino"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

PTOF 2025 - 2028

- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Incontri per lo scambio intergenerazionale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

PTOF 2025 - 2028

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Azioni per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

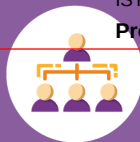
- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione triennale con l'ass. culturale "Cultura politica territorio e sviluppo" attraverso patrocini, concorsi tematici, convegni e stampe di pubblicazioni sul tema della disabilità



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STEAM A.I. LEGALITA' DIGITALE / CODING /STAMPA 3D/ VR

il corso ha lo scopo di promuovere le competenze digitali dei docenti negli ambiti del Coding, dell'uso della stampa 3D, dalla progettazione alla realizzazione dei prodotti nel laboratorio di fabbricazione digitale, dell'uso dei visori, come necessaria integrazione all'insegnamento e promuove la conoscenza delle potenzialità dell'intelligenza artificiale nell'ambito della didattica e dei principi della legalità digitale.

Tematica dell'attività di
formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

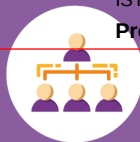
Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CONTRASTO AL BULLISMO E



CYBERBULLISMO

fornire le conoscenze e le competenze ai docenti per riconoscere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo fornendo loro gli strumenti e le strategie per combatterlo e prevenirlo

Tematica dell'attività di
formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

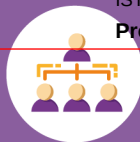
Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER DOCENTI DI RUOLO con funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo del PTOF

Docenti con requisiti di cui al D.M. n. 113/2024/ figure di sistema

Tematica dell'attività di

Autonomia didattica e organizzativa



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028

formazione

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete piattaforma futura/PNRR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

piattaforma futura/PNRR

Titolo attività di formazione: AIUTAMI A FARE DA SOLO

Percorso di metodologia e didattica di ispirazione montessoriana per fornire ai docenti strumenti metodologici nuovi ed efficaci

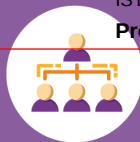
Tematica dell'attività di formazione Metodologie didattiche innovative

Destinatari Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE I-II modulo

attraverso due percorsi selezionati su piattaforma ministeriale la scuola implementa le competenze dei docenti nell'ambito dell'inclusione, con un focus sulla didattica inclusiva, dall'analisi del contesto, alla progettazione, alla messa in opera, alla revisione in itinere e alla finale valutazione dell'efficacia dell'intervento educativo

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review

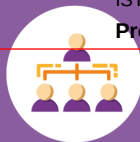
Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SALUTE E BENESSERE



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028

Si propongono percorsi formativi destinati ai docenti di ogni ordine di scuola in collaborazione con ASL di Latina al fine di promuovere pratiche salutari per il benessere degli alunni

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEOASSUNTI (DM 850/2015)

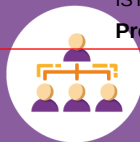
percorso rivolto ai docenti neoassunti

Tematica dell'attività di formazione	neoassunti
--------------------------------------	------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PRIVACY BASE

percorso per la disseminazione di informazioni e pratiche per la gestione della privacy

Tematica dell'attività di
formazione

tutela privacy

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEAM A.I. LEGALITA' DIGITALE

Il corso attraverso laboratori pratici permette ai docenti di conoscere e saper utilizzare il laboratorio di fabbricazione digitale, dalla progettazione alla realizzazione del prodotto, al fine di rendere fruitori della tecnologia gli studenti

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LEGALITA' DIGITALE / AI NELLA DIDATTICA/STEM

Il corso si concentra sulla conoscenza e uso dell'AI nella didattica, approfondisce la risorsa, le sue potenzialità, le applicazioni, attraverso corsi "Poli Équipe - EFT Lazio" di Scuola Futura selezionati dall'istituto o corsi in presenza a scuola

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

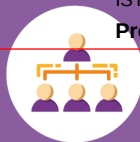
- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PRIVACY STAFF

Un corso indirizzato alle figure di staff nell'applicazione della normativa vigente in tema di privacy per il corretto trattamento dei dati

Tematica dell'attività di formazione

tutela privacy

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA BASE

formazione obbligatoria per i lavoratori (Generale e Specifica) secondo il D.Lgs. 81/08, che include i principi di prevenzione, valutazione dei rischi e gestione delle emergenze

Tematica dell'attività di formazione

sicurezza

Destinatari

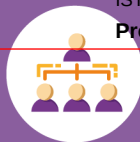
Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FIGURE SENSIBILI PRIMO SOCCORSO

Formazione e aggiornamento rivolta alle figure sensibili incaricate del primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione

sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FIGURE SENSIBILI ANTINCENDIO

corso di formazione e aggiornamento rivolto al personale incaricato della gestione delle emergenze antincendio

Tematica dell'attività di formazione

sicurezza

Destinatari

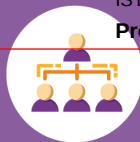
Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PREPOSTO ALLA SICUREZZA/RLS

corso di formazione e aggiornamento delle figure dei preposti e del RLS

Tematica dell'attività di formazione

sicurezza

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO / TEAM

un corso di approfondimento della tematica rivolto alle figure che compongono il team antibullismo della scuola

Tematica dell'attività di formazione

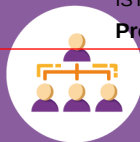
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione del personale docente, che l'art. 1, comma 124 della L. 107/15 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze provenienti da PdM. Il presente Piano prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- soggetti esterni che svolgono un'attività di consulenza in seminari e incontri- dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- reti tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze;
- attività di formazione predisposte dalla rete dell'Ambito 23.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Le attività formative obbligatorie proposte si articoleranno in Unità Formative, "queste dovranno indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, etc...) nonché le conoscenze, le abilità e le competenze riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo" - nota MIUR prot. n. 0002915 del 15/09/2016 -. Le Unità Formative, possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23- 9-2015, in attuazione della legge 107/2015). I docenti



Organizzazione

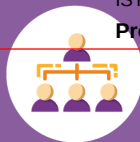
Piano di formazione del personale docente

devono garantire la partecipazione ad almeno una Unità Formativa obbligatoria per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio, nel rispetto del contenuto del Piano di Formazione dell'Istituto.

Corsi di formazione annuali

L'Istituto Comprensivo Verga definisce i corsi da avviare in ogni anno scolastico del triennio 2025/2028, considerate le esigenze formative emerse dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dai dati del Monitoraggio, somministrato a tutti i docenti di questa Istituzione scolastica, tenuto conto delle risorse finanziarie di cui disporrà la scuola, delle aree di interesse che evidenziano la necessità di interventi formativi e delle istanze promosse dal MIM anche attraverso i PNRR.

Consulta il documento: [Formazione personale docente](#)



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Tematica dell'attività di formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Agenzie

formative/Università/Altro

DPO

coinvolte

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICI PER L'AREA AMMINISTRATIVA

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Titolo attività di formazione: GESTIONE PRATICHE NUOVA PASSWEB

Tematica dell'attività di
formazione

GESTIONE PRATICHE NUOVA PASSWEB



Organizzazione

PTOF 2025 - 2028

Piano di formazione del personale ATA

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Approfondimento

Consulta il documento: [Formazione personale ATA](#)